IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 162 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato 13 Giugno 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio ferroviario 1907-08.

Il progetto di assestamento del bilancio delle ferrovie di Stato prevede, per l'esercizio corrente, un provento netto a favore dell' erario di L. 48,054,440.

Nell'esercizio 1906-07 il provento netto, registrato nel rendiconto consuntivo, ammontò a lire 50.770,593.

Invece di cominciare avanti, il bilancio ferroviario segna un regresso.

Infatti, nell'esercizio 1906-907, con un prodotto lordo di L. 406,546,732, il beneficio dello Stato fu di L. 50.770,593, nella ragione del 12,50 per 100,00 all'incirca.

Nell'esercizio 1907-08, con un prodotto lordo presunto di 439 milioni, il beneficio dello Stato si prevede discenderà a L. 48,054,440, cifra, che sta a quella del prodotto lordo nella misura del 10,90 a 100,00.

In altri termini i proventi utili sono diminuiti nel giro di un anno dell'1,60 per cento.

Non è una novità, che l'esercizio di Stato abbia, in questi primi anni, condotto al curioso risultato finanziario, che ad ogni aumento di traffico corrisponde una diminuzione di utili per lo Stato. Lo aveva affermato già l'on. Abignente nella sua dotta relazione sul bilancio del Tesoro, ma l'affermazione, sebbene confortata da efficace dimostrazione, aveva trovato molti dubbiosi, od anche assolutamente increduli, i quali dovranno oggi riconoscere, in presenza delle cifre dell'assestamento, che l'on. Abignente asseriva cosa matematicamente esatta.

Ma la Giunta del bilancio, con una previsione anche più pessimista di quella dell'on. Abignente, scrive che « sulla cifra del *prodotto netto*, registrata in bilancio, l'ultima parola dirà il rendiconto consuntivo ».

Con queste parole di colore oscuro, il relatore della Giunta generale del bilancio dice a chi vuole intenderlo che, assai probabilmente, il prodotto netto, alla chiusura dei conti, rimarrà inferiore ai previsti 48 milioni, che sono già si piccola cosa, dato il capitale di oltre 5 miliardi, che hanno costato le ferrovie di Stato.

E in presenza di risultati finanziari tanto meschini, c'è un personale che osa ancora chiedere allo Stato diecine di milioni per miglioramenti delle proprie condizioni economiche, le quali fanno ad esso, fino da ora, una posizione di vero privilegio tra tutti i servitori dello Stato!

* * *

La spesa del personale che era di L. 111.799,000 nell'esercizio 1905-906 per 10.656 chilometri di ferrovie esercitate, è salita a L. 165,033,000 nell'esercizio 1906-07 per 13,117 chilometri di ferrovie.

L'aumento assoluto è stato di L. 53,234,000; cifra assolutamente enorme, se i termini del paragone fossero i medesimi.

Resi omogenei i termini, la maggiore spesa sopportata per il personale nell'esercizio 1906-07 diminuisce a L. 20,586,000; essendo i rimanenti 33 milioni, somma tonda, conseguenza necessaria dell'ampliamento della rete esercitata, la quale si è aumentata di 2461 chilometri.

In ogni modo, un aumento di 20 milioni e mezzo, nella ragione del 14 per cento sulla spesa iniziale, non è quantità *negligeable*, che apparisce poi tanto più notevole, se si mette in rapporto, da una parte, con le rimanenti spese dell'esercizio e, dall'altra parte, con i prodotti dell'esercizio stesso.

Infatti i 165 milioni, spesi per il personale, rappresentano il 44,15 della spesa ordinaria totale che il bilancio ferroviario registra, e che include talune spese, le quali nulla hanno a spartire con l'esercizio propriamente detto.

Nei rapporti dei prodotti lordi la spesa per il personale corrisponde al 40,37 per 100.

Non è molto che pubblicammo in queste stesse colonne alcune notizie statistiche intorno alle ferrovie inglesi, dalle quali risultava che il personale delle ferrovie italiane è più numeroso di quello delle ferrovie inglesi e costa proporzionalmente un terzo di più, malgrado il minor costo della vita in Italia.

Data questa situazione di fatto, che nessun memoriale riescirà a dimostrare che non sia la vera, era a credere che l'ascensione delle spese per il personale ferroviario si sarebbe, per un po' di tempo, arrestata, salve quelle opportune revisioni raccomandate dall' equità e quegli automatici aumenti, che l'anzianità del servizio porta con sè.

Invece, anche il bilancio ferroviario 1907-908 (legge di assestamento) registra maggiori crediti a favore del personale per una somma che va dai 9 ai 10 milioni. Non è gran cosa, se vuolsi; ma acquista significato come sintomo, come tendenza ed acquista valore, se la si pone in confronto alla cifra del maggior provento, che si prevede di avere dall'esercizio.

L'incremento medio dei proventi dell'esercizio nel triennio (1905-908) si ragguaglia a 33 milioni; l'incremento medio della spesa per il personale supera nel triennio i 10 milioni; ossia, in altre parole, il personale ha accaparrato per sè oltre il 30 per cento del maggiore prodotto.

Nessuna meraviglia, ciò essendo, che il beneficio dello Stato sia in ragione inversa dello sviluppo del traffico.

Politica e Diplomazia

(S) **Wiesbaden** 12. — Il Re dei Belgi si è recato stamane alle ore 6 1/2 in vettura a Magonza ove ha preso il treno di Parigi.

(S) **Madrid**, 12. — Il partito repubblicano ha tenuto ieri sera una nuova riunione nella quale la maggior parte dei deputati e senatori e i principali membri del partito hanno dichiarato di separarsi dall'Unione repubblicana e di riprendere la loro libertà individuale.

Tale decisione accentua assai fortemente il disgregamento dei partiti dell'Unione repubblicana.

(S) **Reval**, 12. — Lo yacht « Victoria and Albert », partito ieri alle 3 del mattino, colla famiglia reale inglese, segnala che continua felicemente la sua rotta.

Lo Czar alla Corte d'Inghilterra

(S) **Londra**, 12 — Il *Daily Mail* pubblica il seguente dispaccio da Reval:

Lo Czar sarà accompagnato nella sua visita al Re d'Inghilterra, che durerà circa una settimana, dalla Czarina e probabilmente dai figli.

Per la successione di Roosevelt

(S) **Chicago**, 12 — I delegati di Taft a Chicago hanno già raggiunto il numero sufficiente per assicurare il trionfo della candidatura di Taft.

L'Inghilterra ed il suo impero indiano.

(S) **Londra**, 12 — Il Ministro per le Indie, Lord John Morley, pronunciando un discorso in un *Club* politico, ha dichiarato che la situazione nelle Indie attraversa una fase critica, ma il Governo inglese ha intenzione di mantenere l'ordine ed evitare un conflitto di razze, pur rispettando le istituzioni ed i costumi del paese.

L'oratore ha concluso che il Governo non mancherà di attuare il suo còmpito anche se dovesse per questo prendere le più energiche misure.

Nell'isola di Samo.

(S) **Atene**, 12 — Sofulis, presidente del Senato di Samo, ha presentato ai Ministri delle Potenze protettrici dell'isola un nuovo ed energico memoriale in cui protesta contro gli eccessi delle truppe turche e contro gli eccessi di potere compiuti dal Principe, Kopassis effendi.

(S) **Costantinopoli**, 12. L'ambasciatore turco ad Atene telegrafa che 200 persone fuggite da Samo in Grecia la metà è già tornata a Samo e l'altra metà si accinge a tornarvi.

La Porta smentisce le notizie emanate da Atene che le truppe turche di Samo avrebbero ucciso donne e fanciulli.

Secondo la Porta, i Ministri ad Atene delle Potenze protettrici di Samo hanno dato una risposta negativa ai passi fatti da Sofulis.

Il Principe di Samo è stato insignito del Gran Cordone del Medjidié in brillanti.

Nel Giappone.

(S) **Tokio**, 12. Il rappresentante del Ministro degli esteri in un discorso all'Associazione delle Camere di commercio ha invitato le Camere di commercio ad astenersi dal fare qualunque cosa che possa portare pregiudizio al commercio estero.

Le feste giubilari di Vienna.

(S) **Vienna**, 12 — Ha avuto luogo stamane un imponentissimo corteo storico, al quale hanno preso parte circa 12.000.

Il corteo comprendeva XXII gruppi, che compendiavano la storia della Monarchia austriaca da Rodolfo d'Asburgo (XIII secolo) all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Vienna, 12. — Il grande corteo storico è giunto alle 10 nella piazza della Hofburg donde l'Imperatore circondato dai membri della Famiglia Imperiale assisteva alla sfilata.

In altre tribune intorno a quella Imperiale si trovavano il Corpo diplomatico, i Ministri, gli Alti funzionari della Corte e dello Stato, il clero e molti ufficiali superiori.

Il Presidente del Comitato ha pronunciato parole di devozione, alle quali ha risposto l'Imperatore ringraziando per l'omaggio e per l'idea patriottica alla quale si è ispirato l'ordinamento del corteo. Il Borgomastro Lueger ha consegnato poi all'Imperatore la placca d'oro coniata in occasione di questa cerimonia.

Poscia l'Imperatore ha assistito allo sfilamento del corteo, che è durato tre ore, restando sempre in piedi e ringraziando per le acclamazioni fattegli dai membri del Corteo. Tutto il corteo è stato applauditissimo.

(S) **Vienna**, 12. L'ultimo gruppo del corteo, al quale prendevano parte i rappresentanti delle varie nazionalità austriache nei loro svariati costumi, si è fermato dinanzi al palco imperiale ed ha eseguito danze secondo i costumi nazionali ed ha cantato canzoni delle varie regioni.

I partecipanti al corteo hanno infine cantato l'inno austriaco.

Il Borgomastro di Vienna, dottor Lueger, ha pronunciato indi una allocuzione, che è stata accolta dalla folla con grida di: *Viva l'Imperatore!*

Allora le campane delle chiese hanno cominciato a suonare.

Il corteo passando fra le due fitte ali della folla entusiasta, è ritornato al punto di partenza, ove si è disciolto alle 3 del pomeriggio.

Lo sfilamento del corteo è riuscito uno spettacolo splendido. In 300 tribune erette lungo il percorso si stipavano oltre 100.000 spettatori venuti da ogni parte della Monarchia.

Il tempo era magnifico.

Coloro che hanno partecipato al corteo ed assistito al suo passaggio non hanno troppo sofferto per il sole, il quale non bruciava eccessivamente.

Finora dalla stazione centrale sanitaria non sono stati registrati che 409 casi di malessere, quasi tutti leggeri.

Nessuno incidente ha turbato lo spettacolo; il pubblico ha tenuto un'attitudine esemplare.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 13, ore 2.15 — Il *P. Parisien* pubblicherà stamattina la notizia che i rappresentanti della Federazione dell'industria muraria riuniti alla Camera del Lavoro avrebbero proclamato il principio di uno sciopero generale di 24 ore in segno di protesta per gli avvenimenti di Vigneux.

Secondo notizie di alcuni giornali di stamattina si dice che la proposta della Federazione dell'industria muraria potrebbe trovare un seguito anche presso le altre categorie di operai. Però è bene notare questo fatto: gli ultimi dispacci da Vigneux recano che in seguito all'intervento personale del Sottoprefetto l'accordo fra scioperanti e padroni è raggiunto.

In questa condizione di cose nei circoli politici non si capisce l'utilità di uno sciopero generale di protesta, tanto più che per notizie raccolte ad ottima fonte posso assicurarvi che difficilmente l'inconsulta deliberazione di sciopero avrà seguito.

CINA E GIAPPONE.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Un dispaccio da Pechino dice che la Cina e il Giappone stanno rivedendo attualmente i regolamenti temporanei elaborati nel 1907 circa il trasporto della posta giapponese sulle ferrovie cinesi che sono in raccordo con la ferrovia giapponese della Manciuria meridionale.

Il Giappone insiste nel sostenere di avere il diritto di trasportare con le proprie valigie la posta diretta da Pechino ad In-kou, mentre la Cina contesta energicamente tale diritto.

Contrariamente alle notizie apparse in giornali esteri il trasporto della posta cinese sulle ferrovie della Manciuria meridionale non è ancora cominciata.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — (*Deputati*). Si approva, con 485 voti contro 74, il progetto di legge che tende ad assicurare la libertà e la sincerità di voto. La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 12. — (*Senato*). Si discute il riscatto della rete ferroviaria dell'Ovest.

Il Ministro Caillaux parla lungamente per dimostrare che lo Stato può esercitare le ferrovie così bene come le Compagnie private.

L'oratore espone le conseguenze finanziarie del progetto che si impongono allo Stato e ripete la maggior parte degli argomenti già precedentemente addotti dal Ministro dei lavori pubblici Barthou, in favore del riscatto.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato. La seduta è tolta.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 12. — (*Camera*). Seduta assai agitata a causa della discussione della proposta presentata dal deputato catalano Cambo, per una deroga alla legge sulle giurisdizioni.

La proposta è stata infine respinta con 130 voti contro 46.

La Cina dell'avvenire.

Southampton, 12. — Interrogato al suo sbarco in Inghilterra, di dove era partito 54 anni or sono, Sir Robert Hart ha dichiarato di non esser libero di parlare degli affari della Cina, essendo egli un funzionario in congedo; ha tuttavia accennato ai progressi fatti dalla Cina, malgrado la lentezza dei cinesi ad assimilare le cose.

Hart ha soggiunto che i cinesi non sono una razza bellicosa; essi non costituiscono una nazione aggressiva.

Ci vorrà molto tempo per fare della Cina una potenza militare, ma essa allora sarà formidabile poichè i cinesi non hanno della morte alcuna paura.

I cinesi possono diventare formidabili anche dal punto di vista industriale e commerciale ed è appunto in questo la minaccia principale del pericolo giallo.

I milioni e milioni di cinesi di questo grande Impero vivono con così poco che bisogna attendersi da essi una concorrenza industriale e commerciale delle più temibili.

Dopo il convegno di Reval.

Isvolsky e Stolypin al corrispondente del "Times,,

(S) **Londra**, 12. — Al corrispondente del *Times* da Reval il ministro degli esteri Isvolski ha dichiarato che l'incontro consolida l'accordo anglo-russo, che ha già portato i suoi frutti specialmente in Persia, ove erano da temere complicazioni. Si è mostrato anche molto soddisfatto dei progressi fatti dalla questione macedone, che rivestirà presto una forma accettabile da tutte le potenze.

Insistendo sul carattere eminentemente pacifico dell'accordo e parlando della prossima visita del Presidente della Repubblica francese Fallières, il Ministro Isvolski ha ricordato che l'alleanza franco-russa rimane sempre la base della politica estera della Russia.

Il Presidente del Consiglio Stolypin, rendendosi interprete del pensiero dello Czar, ha affermato al medesimo corrispondente la solidità dell'alleanza franco-russa ed ha detto che l'accordo coll'Inghilterra è una buona cosa per il mantenimento dell'equilibrio europeo.

Indi ha soggiunto:

Questo accordo implica per il nostro paese il mantenimento dell'accordo tradizionale con la Germania, cosa di cui si rende perfettamente conto la Inghilterra.

Un commento ufficioso tedesco.

(S) **Berlino**, 12. — Nei circoli tedeschi, nei quali fino dal primo giorno si era dichiarato di considerare colla massima calma l'intervista di Reval e ove si era tenuto a far rilevare che la maggior parte della stampa tedesca non era affatto nervosa per l'avvenimento stesso, si dichiara oggi che i brindisi scambiati a Reval fra i due Monarchi hanno prodotto in Germania una simpatica impressione.

Il Re Edoardo e lo Czar hanno affermato il loro amore per la pace e la Germania non può che rallegrarsene.

D'altra parte essi hanno espresso la speranza di vedere i legami fra i due paesi viepiù stringersi. La Germania non ha alcuna obbiezione a fare a questi propositi.

Risulta perciò da tali dichiarazioni che l'impressione prodotta dai brindisi di Reval è favorevole.

I Sovrani di Russia lasciano Reval.

Reval, 12. — Stamane all'alba lo *yacht* « Stella Polare » colla Czarina Madre e la Granduchessa Olga ha levato l'ancora ed è partito da Reval.

Alle 10,25 è partito lo *yacht* « Standart » collo Czar, la Czarina, il Granduca ereditario e la Granduchessa.

Gli *yacht* imperiali sono stati salutati dalle salve delle artiglierie dei forti e delle navi ancorate in rada e sono partiti scortati da squadriglie di torpediniere.

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Il corrispondente della *Gazzetta della Borsa* a Reval dice che il primo risultato dell'intervista fra il Re Edoardo e lo Czar è l'importantissimo accordo già segnalato circa la Macedonia. Con esso la Russia aderisce alla proposta inglese circa il controllo finanziario, solo punto nel quale le due potenze erano divergenti.

(S) **Pietroburgo**, 12. I giornali russi continuano a commentare l'intervista di Reval.

Il *Reich* fa rilevare che Re Edoardo ha dato alla sua visita un carattere di omaggio non solo allo Czar, ma a tutto il popolo russo. La Germania può essere sicura che una nuova triplice alleanza non è stata conclusa.

Lo *Swiet* combatte ogni idea di alleanza con l'Inghilterra, chiedendo che cosa si può sperare dalla Gran Bretagna alleata del Giappone.

La stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 12. — Soltanto un piccolo numero di giornali commenta i brindisi di Reval.

Il *Lokal Anzeiger*, la *National Zeitung*, la *Post* e la *Kreuz Zeitung* non pubblicano commenti.

La *Taegliche Rundschau*, pangermanista, si limita a riprodurre l'opinione dei giornali francesi sulla intervista.

La *Vossische Zeitung* dice che i brindisi dello Czar e del Re Edoardo segnano un cambiamento di estrema importanza nella politica orientale ed in quella generale dell' Europa. Non è più come per l'addietro, con l'Austria-Ungheria, ma coll'Inghilterra che la Russia elabora i progetti definitivi per le riforme in Macedonia.

Reval ha sostituito Muerzsteg. E' naturale che tali modificazioni provochino preoccupazioni in qualche circolo. L'affermazione del desiderio della pace è nondimeno destinata a dissipare le inquietudini.

La *Deutsche Tages Zeitung* crede che a Reval non sia stata conclusa un'alleanza anglo-russa; la politica inglese e quella del Re Edoardo preferiscono i mezzi più dolci ai mezzi violenti.

La *Germania* e il *Reichsbote* annettono una grandissima importanza all'incontro di Reval.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 11. — A proposito dell'intervista di Reval l'ufficioso *Fremdenblatt* dice che nulla autorizza a credere che la Russia sia sul punto di abbandonare il principio fondamentale della sua politica estera consistente nel mantenimento dello *statu quo*. Oggi la Russia è soprattutto preoccupata della sua situazione interna ed ha bisogno di una politica estera che consolidi lo stato di cose esistente ed appiani i vecchi conflitti.

L'amicizia inglese è a questo fine assolutamente necessaria e sarebbe vano credere che la politica russa si allontani da questo scopo per fare una punta contro la Germania. Noi consideriamo senza inquietudine l'intervista di Reval, convinti che si lavorerà al consolidamento della pace.

La *N. F. Presse* ed il *Neues Wiener Journal* dicono che il brindisi dello Czar produrrà una impressione rassicurante.

NEL PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 12. — Le informazioni relative ai recenti arresti hanno dato origine a voci, che mancano assolutamente di conferma.

Il giudice istruttore criminale ha chiesto ai Consoli esteri di esercitare un'estrema sorveglianza sulle persone che vanno a chiedere loro sussidi.

Il Re Manuel continua a visitare gli ospedali e gli altri stabilimenti di beneficenza.

(S) **Lisbona**, 12 — I libertari che sono stati arrestati in questi ultimi giorni dichiarano che essi non hanno nulla di comune con quelli che hanno provocato i recenti avvenimenti di Lisbona, avvenimenti che, a quanto essi dicono, sono opera della borghesia.

La istitutrice Rosalina Ferrara ed Agostino Chira sono stati rilasciati.

Essi fanno parte di un gruppo chiamato dei puritani ed hanno dichiarato che sarebbero subito partiti per l'estero.

Scompare quindi l'interesse suscitato da questi arresti, che si giudicano ora come destituiti d'importanza.

La ferma biennale in Francia.

Anche in Francia l'introduzione della ferma biennale era stata presentata dai suoi partigiani come una grande riforma, la quale doveva dare alla Francia « un esercito più numeroso e nello stesso tempo più solido ».

Ciò, che gli effettivi perdevano da una parte, lo avrebbero guadagnato, si diceva, dall'altra; imperciocchè le due classi della nuova legge varrebbero presso a poco le tre antiche, mercè l'arruolamento di tutto il contingente e non avrebbero fatto difetto per inquadrarle i raffermati, il numero dei quali sarebbe andato frettolosamente ingrossandosi.

A coloro, che si permettevano di mettere in dubbio queste previsioni ottimiste e che domandavano un esperimento, si rispondeva che la cosa era certa e che non dovevasi avere timore di procedere risolutamente avanti per la nuova strada.

La verità sulla ripercussione, che la ferma biennale ebbe negli effettivi dell'esercito, incomincia, dopo due soli anni dalla sua introduzione, a mostrarsi e, purtroppo, non è confortante.

Il sig. Messimy, nella sua relazione sul bilancio della guerra per il 1908, ammette, pure cercando di larvare l'inconveniente, che l'effettivo reale sarà eguale e forse anche leggermente superiore a quello fornito dalla vecchia legge della ferma triennale, ma l'*effettivo mobilitabile* ne sarà inferiore dai 45,000 ai 50,000 uomini. »

La confessione era grave e fu raccolta dal *Journal des Débats*, in un magistrale articolo, che quell'autorevole giornale pubblicò nei primi giorni dello scorso dicembre.

Quale è la ragione — domandavano i *Débats* — per la quale, al momento della mobilitazione, diminuisca di un numero così notevole l'effettivo normale?

La ragione salta senza fatica agli occhi di chiunque voglia imparzialmente cercarla. Essa sta nel provvedimento, per il quale furono incorporati nel contingente gli inscritti destinati ai servizi accessori, cioè i *mezzi-invalidi*, come argutamente li definisce il giornale parigino.

Se per far numero tutto è buono, non tutto è egualmente buono per marciare; epperciò, al momento di entrare in campagna, il numero *bruto* svanisce e rimane il disavanzo *netto*.

Ed è, forse, a qualche cosa di simile che vorrebbe arrivare, anche da noi, il relatore della minoranza della Commissione, quando afferma prima che in Italia si è troppo severi nel giudizio della idoneità al servizio militare delle reclute e conforta poi questa sua asserzione, gettata là quasi per incidente, con l'esempio precisamente della Francia, la popolazione della quale essendo in condizioni fisiologiche presso a poco eguali alle nostre, fornisce invece all'esercito un numero assai più rilevante di reclute valide.

E' vero che il relatore francese sig. Messimy dichiara non essere il caso di troppo inquietarsi per questa riduzione dell'effettivo di pace, perchè essa non si ripercuoterà sull'effettivo di guerra per i richiami dal congedo, che forniranno ad usura il fabisogno per la mobilitazione.

Ma ribattono opportunamente i *Débats* che anche l'effettivo di guerra non potrà non risentirsi di questa deficenza, se il contingente, il quale va ogni anno ad aumentare le riserve, risulterà composto per un quarto di uomini inetti alle fatiche ed ai disagi di una campagna.

A riparare le conseguenze del deficiente effettivo di pace il relatore del bilancio propone la soppressione dei quarti battaglioni, « unità che esistono sulla carta e che sarà, d'ora in poi, impossibile di alimentare », salvo a provvedere più tardi con una revisione dei quadri, se il bisogno ne venisse.

Mentre la Germania aumenta ogni anno le sue unità di combattimento, noi siamo costretti - esclamano melanconicamente i *Débats* - a diminuire le nostre, per evitare quelle *unità-scheletri* che sono la piaga di tutti gli eserciti.

Nè qui si arrestano — continua il giornale francese — le confessioni del signor Messimy. Egli consente con il generale Langlois che, durante alcuni mesi dell'anno, da tre a cinque, le nostre truppe di *copertura* alla frontiera potrebbero mobilitarsi con una metà appena dei loro effettivi.

Onde, conchiude il giornale francese, quella legge, che doveva rendere l'esercito più forte, riesce, invece, ad indebolirlo tanto nella quantità, quanto nella qualità, malgrado la maggiore spesa, che, prevista dapprima in 30 milioni, si avvicina ai 60.

Questo articolo del *Journal des Debats* ci è parso non soltanto utile, ma doveroso di ricordare in quest'ora, affinchè il Parlamento, che, tra qualche giorno, dovrà risolvere le controversie tra maggioranza e minoranza della Commissione, abbia intiera cognizione delle conseguenze, alle quali potrebbe condurre l'adozione immediata della ferma biennale.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 12. — Notizie da Fez, in data dell'8 corr., dicono che Muley Afid, secondo le voci che corrono, avrebbe incaricato quattro negozianti marocchini a Manchester di fare ogni sforzo per ottenere a Londra il suo riconoscimento da parte del Governo britannico.

Muley Afid è accompagnato dal medico tedesco Holtsmann.

Il giornalista Houel, corrispondente di un giornale parigino, è stato invitato a ritornare alla costa.

Taieb El Tazi, fratello del Ministro di Abd El Aziz, è passato a Mulai Afid.

Contro un disegno di legge.

Firenze, 12, ore 10,20. — Ieri sera ha avuto luogo l'annunziato comizio di protesta contro la legge sullo stato degli impiegati.

I presenti che erano in principio cinquemila circa, si ridussero a molti meno in seguito del comizio, che è rimasto composto in realtà di operai con una esigua minoranza di impiegati quasi esclusivamente postelegrafici o ferroviari.

Il Comizio, aperto da Corrado Grazzini impiegato al Monte di Pietà e segretario della Società degli impiegati, fu presieduto dal democratico sociale Luigi Castellani, consigliere comunale ed insegnante scienze naturali alla Scuola Normale femminile, al quale lesse le adesioni e spiegò gli scopi della adunanza.

Parlarono i socialisti prof. Diego Garaglia, che lamentò la mancata adesione dell'Associazione degli impiegati civili, ed avv. Carlo Corsi, il repubblicano Otello Masini, assessore comunale, che pronunciò una violenta filippica contro le istituzioni monarchiche!

Seguirono il democratico sociale avv. Domizio Torreggiani, che esortò gli impiegati alla solidarietà coi lavoratori; Sebastiano Del Buono, segretario della Camera del lavoro, che specialmente attaccò le autorità pel divieto posto alla affissione dei manifesti del Comizio.

Infine il Castellani lesse uno dei soliti ordini del giorno che l'assemblea approvò, quindi chiese, ai presenti, l'obolo per gli scioperanti parmensi, che era fuori programma.

La riunione, assai modesta, finì tranquillamente alle 23 circa.

I biglietti per esservi ammessi erano stati distribuiti, in numero di molte centinaia, dalla Camera del lavoro e da un Comitato d' impiegati promotori del comizio.

ECONOMIA E STATISTICA

La produzione agricola dell'Argentina (nel 1907-908).

Il Ministero di agricoltura della Repubblica Argentina, ha pubblicata una statistica nella quale il raccolto del frumento, del lino e dell'avena, nell'anno agricolo 1907-908 in confronto del 1906-1907 è calcolato come segue:

	1906-907 tonnellate	1907-908 tonnellate		Differenza tonnellate	
Frumento	4,245,000	5,484,000	+	1,239,000	29 0/0
Lino	826,000	1,085,000	+	259,000	31 0/0
Avena	180,000	443,000	+	263,000	146 0/0

Questi risultati eccezionalmente favorevoli, che avranno qualche effetto, almeno per il frumento, anche sui prezzi in Europa, si devono principalmente attribuire alla maggiore estensione di terreno destinata alle culture suddette.

Mentre infatti nel 1906-907 la superficie coltivata a frumento, lino ed avena ammontava complessivamente ad ettari 6,970,485, nel 1907-1908 essa raggiunse ettari 7,434,952.

Si ebbe perciò in un solo anno un aumento di ettari 464,467 ossia 6 1/2 per cento, cifra veramente notevole se si tien conto del lavoro e del capitale necessario per dissodare e sottoporre a coltura circa un mezzo milione di ettari di terreno quasi vergine.

Secondo la statistica ufficiale la esportazione ed i prezzi medi del frumento nell'ultimo quinquennio furono i seguenti:

Anni	Frumento esportato Tonnellate	Prezzi medi ann. Pesos carta
1903	1,681,327	6,39
1904	2,304,724	7,02
1905	2,868,281	6,67
1906	2,247,988	6,65
1907	2,680,802	7,86

Il prezzo medio attuale è di pesos carta 7,95.

Quanto al prossimo raccolto del granturco, il Ministero dell'agricoltura Argentino, lo prevede nelle cifre seguenti:

Provincia di Buenos Ayres	tonn.	1,669,000
» di Santa Fè	»	1,370,000
» di Cordoba	»	200,000
» di Entre Rios	»	15,000
Territorio della Pampa	»	32,000
Altre provincie e territori	»	170,000
Totale	tonn.	3,456,000

Il nostro Ministro a Buenos Ayres, però, in un suo rapporto, accennando a queste previsioni ufficiali, osserva che esse possono subire una sensibile riduzione per i danni arrecati dalla persistente siccità fino al marzo e perchè le susseguenti pioggie non arrivarono in tempo e non dappertutto a rinvigorire la cultura del mais che aveva già sofferto.

Il commercio inglese.

(S) **Londra**, 12 — E' stato pubblicato il « Libro Azzurro » annuale per il commercio del Regno Unito con l'estero e con le Colonie e possedimenti britannici.

Durante l'anno 1907 il valore totale delle importazioni è asceso a 645.809.942 lire sterline; quello delle esportazioni a 426.035.083 lire sterline. Totale 1.071.845.025 lire sterline, pari a lire italiane 26.472.825.525.

Vi è un aumento di 231.443.028 nel movimento complessivo, in confronto del 1906, nella ragione del 27.9 per 100.

STATO E CHIESA IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. In una lettera diretta al clero della sua diocesi, l'arcivescovo di Mons. Amette, promulga il divieto pontificio sulle mutualità approvate.

L'arcivescovo aggiunge: Vivamente commosso e riconoscente alla generosa iniziativa del padre delle nostre anime noi abbiamo a cuore di seguire il suo esempio. Perciò io mi farò un dovere di offrire una volta al mese il sacrificio della messa in suffragio ai defunti che sono stati privati dei benefici delle fondazioni, specialmente per quelli della diocesi di Parigi. Invito i sacerdoti a celebrare le messe ordinate dal Papa nel corso del mese di novembre.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta inglese.

(S) **Londra**, 12 — Il *D. Telegraph* dice che subito dopo il varo della corazzata « Saint-Vincent » che avrà luogo il 10 settembre, si metterà in cantiere a Portsmouth una nuova corazzata del tipo « Dreadnought » ma superiore alle precedenti in armamento, in tonnellaggio ed in velocità.

La caratteristica di questa nuova corazzata, che costerà circa 62 milioni di franchi, sarà l'assenza di ciminiere, perchè il sistema di motore che si sarebbe suggerito non necessita l'emissione di fumo.

LO SCIOPERO AGRARIO NELL'EMILIA.

La conciliazione fallita.

Servizio speciale del " Popolo Romano,,

Parma 12, ore 16. — L'armistizio è cessato ieri in seguito alla lettera che vi trasmetto, inviata dal Sindaco di Parma, nella sua qualità di Presidente del Comitato dei cittadini conciliatori, al Presidente dell' Associazione agraria:

« Le risposte non concordi pervenutemi dalla « Camera del Lavoro e dall'Associazione agraria « mi tolgono la desiderata possibilità di adunare « nuovamente e subito la Commissione dei pro- « prietari e dei lavoratori. Con l'augurio che il « tempo ottenga ciò che la buona volontà degli « uomini non ha saputo ottenere, lascio le parti « completamente libere dagli impegni presi nel « convegno di domenica passata. Con ossequi

« Il Sindaco: *L. Lusignani.* »

Così l'Associazione agraria riprende la lotta nelle più felici condizioni. Anzi a dimostrare il completo mutamento degli animi, sopravvenuto fra i soci dell'Agraria, all'avv. Carrara il quale urtato per quanto era avvenuto negli scorsi giorni, aveva presentato l'altra sera le proprie dimissioni, venne data questa comunicazione:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione agraria parmense, riunitosi la sera dell'11 giugno 1908; presa cognizione delle lettere dell'avv. Lino Carrara, esprime a lui, con unanime sentimento di plauso la propria stima e incondizionata fiducia, per l'opera egregia e intelligente compiuta sempre e in questo momento specialmente a favore dell'Associazione e della causa da essa strenuamente sostenuta.

« Condivide sinceramente il pensiero dell'avv. Carrara nel provvedere all'azione civile degli on. signori Sindaco di Parma e Presidente del Consiglio Provinciale che con onestà e lealtà di intendimenti e di mezzi si sono adoperati in favore della pubblica pace per il trionfo del nostro buon diritto che ha avuto così nuovo e ineccepibile riconoscimento; ritiene come non presentate le dimissioni del proprio Presidente a cui rinnova la espressione della sincera riconoscenza interprete in tutto questo del sentimento unanime dei soci ».

A questo comunicato l'avv. Carrara rispondeva con una lettera che è nuova prova della sua fede e della sua lealtà.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

Nomine negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva l'annesso riordinamento dell'Istituto idrografico della R. Marina.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esclusione della legge relativa all'autorizzazione di spese per nuove opere marittime.

RR. DD. concernenti: Proroga dell'estrazione della tombola telegrafica a favore della città di Vittorio — Ordinamento degli studi nei Collegi militari.

Graduatorie dei dichiarati idonei nei concorsi ai posti di aiutante di 3ª classe nel R. corpo del genio civile e di volontario nel ruolo di vigilanza.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. di G. G. e C. e PP. TT.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto gennaio 1908 dal servizio dei risparmi e dei vaglia al Minist. PP. TT.

Id. delle operazioni eseguite a tutto nov. 1907 del servizio dei vaglia e titoli di credito id. id.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale — Avviso di concorso — Avvertenza — Classificazione degli alunni approvati nell'esame di eleggibilità agli uffici di cancelleria e segreteria nell'ordine giudiziario indetto con decr. min. 1° febbraio 1908 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

— *I giudici aggiunti* Moscarini Guido, Bosco Lucarelli Ant., Azzariti Gaetano, Ruggiero Salvatore e Benedetto Ermanno rispettivamente a Cascia, Trivigno, Comacchio, Viterbo e Teramo, sono nominati vice segretari di carriera amministrativa, al Ministero.

I giudici Lanotti Emilio e Terminio Giuseppe, con funzioni di pretori, ad Aosta e Piazza Armerina, sono destinati ai tribunali, rispettivamente, di Acqui e Girgenti.

I seguenti *giudici aggiunti* con funzioni, di pretori, sono tramutati:

David Mariano, da Barrafranca a Castelbuono.

Pescatore Salvatore, da Castelbaronia a Pontelandolfo.

D'Agostino cav. G. B., da Adernò a Barcellona Pozzo di Gotto.

Arcella Raffaele, id. Bova, è conf. nell'aspett. per altri sei mesi, continuando a rimanere fuori ruolo organico.

R. Marina. — Passa in armamento ridotto con tabella normale ed al comando del capit. di corv. Alvisi la torp. *Pallade*. Vi trasborderà il sottoten. di vasc. Cornaliani ed il personale del C. R. E. eccedente la tabella del personale di disponibilità del *Pegaso* che passa in armamento ridotto restando aggregato al *Centauro*.

Il ten. Vincenzo Proli è destinato a sostituire sulla *Etruria* il cap. di corv. Vincenzo Piazza.

Il 1° ten. Luigi Navone, conservando gli attuali incarichi, assume temp. la resp. del *Marco Polo* ed il ten. di vasc. Mario Michelagnoli conservando gli attuali incarichi, assume temp. la direz. dell'Ufficio Idrografico.

Il cap. medico Antonio Maladorno imbarca a Napoli sul *Calabria* per New York in servizio di emigrazione.

Il colonnello medico nella Riserva navale Luigi Basso Arnoux è promosso maggior generale nella Riserva stessa.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 13, ore 1.10. Da qualche sera i comizi di propaganda elettorale sono campi di lotta fra le frazioni socialiste dei riformisti e dei sindacalisti. Ieri sera nel grande comizio nelle scuole di Porta Romana, dovevano parlare i candidati riformisti prof. Ricchieri e avv. Sarfatti. Una colonna di sindacalisti capitanati da due donne irruppe fischiando nella sala. I riformisti vollero cacciare gli invasori e avvenne un tafferuglio tremendo. Ristabilita una calma relativa, il prof. Ricchieri tentò inutilmente di parlare e il funzionario di P. S. sciolse il comizio. Avvenne un secondo tafferuglio, dal quale parecchi uscirono pesti e contusi.

Venezia 12. — E pervenuto al rettore del nostro seminario patriarcale un organo di gran pregio, dono del Santo Padre. Detto organo destinato alla chiesa del Seminario, verrà inaugurato ufficialmente nel giorno 13 corrente.

Nell' Italia Centrale.

Borgo S. Donnino, 12. — Ieri è cominciato il procedimento penale a carico di mezzadri organizzati e appartenenti alle leghe di Soragna e di Carzeto, imputati di avere boicottati altri mezzadri non iscritti alla lega.

L'autorità giudiziaria aveva potuto sequestrare i verbali delle adunanze delle leghe ove risultarono le deliberazioni di boicottaggio e i nomi delle persone contro cui le deliberazioni furono prese.

Gli imputati sono stati condannati a giorni 14 di detenzione, a lire 116 di multa e alle spese processuali, col beneficio della condanna condizionale.

Piacenza, 12 — Altri 10 liberi lavoratori, provenienti da Codogno sono oggi passati da qui, diretti a Borgo S. Donnino.

Parma, 12 — Circa 150 liberi lavoratori provenienti da Lodi sono qui giunti senza incidenti, mercè le saggie precauzioni delle autorità che fecero scortare il treno e vigilare le stazioni e la linea ferroviaria.

Parma 12, ore 16. — Segue lo sciopero delle bustaie nella fabbrica Mantovani.

Le operaie stamane non si sono presentate al lavoro e anzi nella loro adunanza di ieri alla Camera del lavoro, esse non hanno preso alcuna deliberazione in proposito.

— Il marchese Corradi sta sempre malissimo.

Bologna, 12. — Il prefetto, conformemente a ciò che si è fatto in altre città, ha vietato il Comizio pubblico indetto dalla Camera federale degli impiegati per discutere e deliberare intorno al progetto sullo stato giuridico degli impiegati statali.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 12. — Dei 179 inquilini che oggi si dovevano sfrattare, 174 si sono messi in regola colla Società pel Risanamento e gli altri 5 hanno lasciate le abitazioni.

Iersera circa 150 inquilini tennero una riunione assai animata alla Borsa del Lavoro ove i soliti anarchici Cocozza e Melchiorre li incitarono a non pagare i fitti e a resistere!

— Di un altro gruppo di 46 inquilini sfrattabili, 42 si sono posti in regola; gli altri 4 vennero sfrattati senza incidenti.

Non resta a sistemarsi ormai, che la posizione di meno di 200 inquilini.

— La giornata è trascorsa calma all'Università. L'agitazione degli studenti di farmacia può, ormai ritenersi sopita.

Potenza, 12. — Ieri, alle 15, in contrada Villa Celso, a due km. dall'abitato di Avigliano, accidentalmente è scoppiata la fabbrica autorizzata di fuochi artificiali della Società pirotecnica L. Delvecchio e V. Faccaguino.

Quest'ultimo riportò gravi ustioni pericolose di vita e la Società un danno di oltre L. 1000.

Taranto, 12. — (*Karloo*). I mattonari hanno abbandonato il lavoro, chiedendo un aumento di mercede ed una riduzione di orario.

Nella Provincia Romana.

Genzano, 12. — Il partito di opposizione dell'attuale Amministrazione, a cui la volontà degli elettori ha assegnato tre soli rappresentanti in 20 consiglieri, stanco di misurarsi nella prova delle urne che gli fu sempre sfavorevole, ha adottato un nuovo metodo di lotta, promuovendo pubbliche dimostrazioni e comizi sulle piazze.

Con quest'agitazione, con le dimissioni rassegnate al prefetto dei tre consiglieri della minoranza si pretenderebbe lo scioglimento del Consiglio, e le dimissioni dei 17 consiglieri della maggioranza, i quali godono ancora la fiducia del corpo elettorale.

Questa minaccia se può giovare a quei pochi agitatori che sperano con le chiamate di piazza di imporre la loro volontà alla grande maggioranza del paese, non troverà certo il consentimento di chi è chiamato a giudicare alla stregua dei fatti.

Civitavecchia, 12. — Ieri alla fabbrica di cemento Cerrano — mentre alcuni operai facevano manovrare un carro della ferrovia che doveva mettersi sul binario di partenza, sopraggiungeva dal porto il treno materiali e per un falso scambio il treno andò sul binario dove era il carro del cemento.

L'operaio Nioli Natale, di Moncalvo, ammogliato con figli, fu investito e restò ucciso.

Il personale del treno e il deviatore si resero subito latitanti. Le autorità si recarono sul posto per la rimozione del cadavere.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 11	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	giugno	1100	478	88	1150
Venezia	»	338	111	73	350
Savona	»	320	153	39	690
Livorno	»	206	69	85	180
Ancona	»	—	—	—	—
Spezia	»	98	67	31	100

L'ON. SANARELLI IN SICILIA.

(S) **Marsala**, 12. — E' giunto il Sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Sanarelli, proveniente da Palermo, accompagnato dall'on. deputato Pipitone, dal Sindaco di Marsala e da altri, ed è stato ricevuto alla stazione dalla Giunta municipale, dal consigliere delegato di Prefettura, dal Presidente del Consiglio provinciale, dal Presidente del Consiglio d'amministrazione della scuola agraria, dal presidente del Consorzio antifillosserico, dalle autorità civili, militari e scolastiche e dalle rappresentanze delle varie Associazioni cittadine.

Il Municipio ha pubblicato un manifesto che reca il saluto della cittadinanza all'on. Sanarelli.

L'on. Sanarelli ha visitato la scuola di agricoltura, il podere, il vivaio ed il Consorzio antifillosserico, compiacendosi dei lavori eseguiti e interessandosi dei miglioramenti da introdurre.

Alle ore 9,15 ha avuto luogo un ricevimento al Municipio.

(S) **Marsala**, 12 — Dopo la visita al Municipio, l'on. Sanarelli colle autorità si è recato a visitare nel porto il luogo dello sbarco dei Mille ed i grandiosi stabilimenti enologici Woodhouse, Florio e Ingham, esprimendo la sua ammirazione per la loro imponenza.

La Casa Ingham ha offerto all'on. Sottosegretario di Stato una colazione.

L'on. Sanarelli, salutato dalle autorità, è ripartito nel pomeriggio per Palermo e Roma, dopo avere espresso i suoi ringraziamenti per le festose accoglienze fattegli dalla cittadinanza.

(S) **Palermo**, 12. Il Sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, è qui tornato alle 17.45 da Marsala e si è recato subito a bordo del postale in partenza per Napoli.

Le autorità e le notabilità si sono recate a bordo a salutare l'on. Sanarelli.

La salma dell'on. Prinetti a Merate.

(S) **Cernusco**, 12. — Alle ore 14 è giunto il treno che ha recata la salma dell'on. Prinetti.

Nel treno erano salite a Milano ed a Monza numerose notabilità per accompagnare la salma e partecipare ai funerali che si celebreranno a Merate. Sono giunti il Prefetto di Milano, le rappresentanze del Municipio e della Provincia di Milano, i Sindaci dei Comuni del Collegio dell'estinto, le rappresentanze della magistratura, di moltissime associazioni e dello stabilimento industriale che porta il suo nome del quale son giunti anche venti operai e moltissime altre notabilità.

Alla stazione attendevano la salma il Sindaco e le altre autorità e grande folla.

Appena il treno è giunto, si è formato nel piazzale della stazione, parato a lutto, il corteo funebre che era preceduto dalla banda municipale che ha intonato una marcia funebre. Il carro mortuario, che era fiancheggiato da carabinieri, era seguito dalle autorità, da un altro carro con moltissime corone e da grande folla.

A Cernusco, lungo la via che conduce a Merate, tutte le case hanno esposto bandiere abbrunate Molta folla assisteva al passaggio del corteo che si è diretto subito a Merate.

All'entrata del paese gli alunni delle scuole schierati hanno salutato la salma. Altra folla si trovava lungo la via principale di Merate che era tutta parata a lutto.

Alle 15.15 il corteo è entrato nel Castello Prinetti; nella gran corte erano disposte tutte le splendide corone mandate da tutti i Comuni, dai parenti e dalle famiglie amiche.

Il feretro è stato subito trasportato nella cappella del Castello, ove saranno celebrati i funerali.

(S) **Merate**, 12. — Poco prima delle ore 16 è giunto in automobile il senatore Ponti in rappresentanza del Municipio di Milano, che ha inviato i suoi valletti con una splendida corona.

Da ogni parte continuano a giungere automobili e carrozze che conducono nuovi partecipanti ai funerali.

Alle ore 16 il corteo si ricompone nell'ordine di prima e si avvia al cimitero che dista circa 15 minuti dal paese.

Il corteo è lunghissimo e imponente. Una gran folla in doppia ala assiste allo sfilamento; varie bande musicali alternano marcie funebri. Tutti si scoprono al passaggio della salma.

Al corteo partecipano tutte le scuole, le confraternite, le rappresentanze di tutti i Comuni del Collegio e numerose notabilità di Milano, Como e Lecce.

La salma dopo una breve sosta nella chiesa dove le è stata impartita l'assoluzione, ha proseguito per il cimitero giungendovi verso le ore 17.

Il corteo quindi si è sciolto senza discorsi per volontà espressa dalla famiglia.

I funerali sono riusciti una grandiosa e solenne manifestazione di lutto.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali

La Presidenza del Comitato esecutivo dell'VIII Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali (presso la Cassa nazionale di previdenza — via Marco Minghetti 17) comunica:

Recentemente è stato pubblicato in alcuni giornali che il Congresso internazionale medico per gli infortuni del lavoro, sarà tenuto in Roma durante la primavera del 1909, invece che nell'ottobre del corrente anno, come era stato stabilito.

Ad evitare gli equivoci che potrebbero derivare dall'analogia della denominazione, si avverte che il Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali (precedentemente denominato « Congresso internazionale degli infortuni sul lavoro e delle Assicurazioni sociali » avrà luogo in Roma dal 12 al 16 del prossimo ottobre.

Il lavoro di organizzazione di questo Congresso è a buon punto.

Si sono ottenute dalla D. G. delle Ferrovie dello Stato notevoli agevolazioni; le adesioni hanno raggiunto il mezzo migliaio. Interverranno numerose rappresentanze dei varii Stati.

SPORT

Audax Italiano. — La medaglia-ricordo della marcia ufficiale e manovra tattica eseguita il 31 maggio verrà consegnata oggi.

Per l'occasione è indetta una gita sociale con appuntamento alle ore 5 presso l'obelisco di piazza S. Giovanni.

Il Concorso ippico inglese.

(S) **Londra**, 12 — Sono giunti i dodici ufficiali italiani che prenderanno parte al Concorso ippico internazionale, e sono discesi al *Savoy Hôtel*. Oggi stesso verranno ricevuti dall'Ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano.

Contro i Bookmakers.

(S) **New-York**, 12 — Il Senato dello Stato di New-York, che ha sede in Albany, ha approvato colla maggioranza di un voto un *bill* che proibisce le scommesse alle corse, *bill* al quale il Governo di New-York teneva talmente che convocò perfino una sessione speciale del Congresso dello Stato e fece una campagna nelle elezioni complementari a favore del senatore che sosteneva il *bill*.

L'interesse fra i senatori per la votazione di questo *bill* era così grande che un senatore ha perfino lasciato il letto dopo un'operazione di appendicite e si è recato al Senato dando il suo voto favorevole alla legge.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Cartagena** 12. — Le Società Operaie hanno deciso lo sciopero generale.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Edmond Rostand, di passaggio a Parigi, si è occupato attivamente del suo *Chantecler* la cui prima rappresentazione al teatro della Port-Saint-Martin sarà data irrevocabilmente all'inizio della ventura stagione.

— L'annunziata e attesa stagione che Coquelin Ainé darà a Londra, sarà iniziata il 15 prossimo all'His Majesty's Theatre con *L'affare dei veleni* di Sardou.

Coquelin sarà coadiuvato da tutte le Compagnie della Porte-Saint-Martin.

Figurano nel suo repertorio: *Tartuffe, Cyrano de Bergerac, I nostri buoni villici*, ecc.

— Al Royalty Theatre di Londra è stata bene accolta una nuova commedia di Maurice Baring intitolata: *The Grey Stocking*.

E' la storia degli amori di una fanciulla, che prende con molta filosofia il successivo abbandono dei suoi diversi adoratori.

Lirica — *Gli spettacoli al Covent Garden di Londra* — E' stata data una interessante rappresentazione del *Vascello fantasma* che non veniva più eseguito da vari anni.

Specialmente festeggiati: il maestro Hans Richter, la signorina Destinn (*Senta*) e il sig. Whitehill nella parte di Olandese.

— La signorina Destinn si è confermata ottima protagonista della *Butterfly* di Puccini.

L'opera così cara al pubblico inglese ha ritrovato splendide accoglienze.

— Il tenore Bonci ha fatto una eccellente *rentrée* con la *Lucia di Lammermoor*.

Il celebre tenore ha riportato un vero trionfo.

Al Corea — Domenica 14 giugno, alle ore 9 pom. avrà luogo il Concerto orchestrale diretto da Teofilo De Angelis, col seguente programma:

Mancinelli « Cleopatra » — Bruckner « Sinfonia n. 4 » — Catalani a) « A sera » - b) « Loreley » — Mascagni « Ratcliff » — Wagner « Cavalcata delle Walkirie. »

— Lunedì 15 giugno, alle ore 9, ultimo concerto. - Mattia Battistini.

« L'ultimo degli Alagona » a Palermo

Palermo, 12 — Dinanzi ad un pubblico imponente, elegantissimo, in cui notammo tutta l'aristocrazia palermitana, Ermete Novelli ha rappresentato per la prima volta *L'ultimo degli Alagona*, la nuova commedia in tre atti di Nino Martoglio, che Roma accolse con spontanei e sinceri applausi il mese scorso al Costanzi.

Il successo della commedia fu trionfale.

L'autore e gli attori dovettero presentarsi cinque volte alla ribalta alla fine di ogni atto, fra interminabili acclamazioni.

Il Martoglio fu festeggiatissimo.

Magnifica l'interpretazione di Ermete Novelli calorosamente applaudito.

Dopo il grande successo di iersera *L'ultimo degli Alagona* avrà varie repliche.

Consiglio Comunale

Seduta del 12 giugno 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Pel 75 per cento.

Nathan risponde alle note interrogazioni, dei cons. Quartieroni, Albini, Grandi, Musanti, Aureli, Campanozzi, sulla questione dei ribassi ferroviari.

Osserva che un deputato di Roma nel suo desiderio morboso di interrogare, credette di tutelare gli interessi di Roma domandando che non si concedessero più i ribassi ferroviari del 75 per cento.

Forse l'isolamento di Roma è propizio alle idee che quel deputato professa.

Non credo però che l'autorità sua abbia commosso il Parlamento.

Ciò che interessa è la risposta del Ministro, il quale si è riservato di consentire anche nell'avvenire per Roma e per le altre città, simili concessioni in occasioni eccezionali.

Nessuno - aggiunge - può pretendere per Roma un diritto diverso alle altre città: nè essa può ipotecare la prosperità a speciali concessioni.

Ciò posto noi dobbiamo prender nota di quanto dice il Ministro e non chiedere di più. Dobbiamo piuttosto tributare parole di lode a coloro che iniziarono gli ultimi festeggiamenti rinsaldando con essi i legami che debbono stringere Roma alle altre città.

Albini. E' soddisfatto della risposta. Non conviene però nel concetto del Sindaco che Roma non meriti uno speciale trattamento in confronto di altre città. Noi abbiamo assistito a simpatiche feste promosse dalla Società pel movimento dei forestieri e dell'Ass. della stampa e dobbiamo mandare un voto di plauso e di riconoscenza ai promotori. Quelle feste riuscirono di grande beneficio morale e materiale alla città non solo ma valsero ad aumentare i fondi di tre benemeriti istituti di beneficenza. L'incidente ministeriale è cosa meschina: ma non può essere trascurato perchè fu promosso da un deputato di Roma...

Mazza. Non vale la pena di occuparsene...

Albini. Ora è il Consiglio comunale che deve dire alto al Governo quale è il desiderio e l'interesse della città.

Quartieroni. Fu determinato a presentare la sua interrogazione dalla risposta del Ministero dei LL. PP., dalla quale pare che il Governo voglia ostacolare in avvenire la concessione del 75 per cento. Ricorda che l'on. Gianturco difese questa iniziativa che disse necessaria per spingere l'Italia verso la sua capitale.

Si scaglia contro l'on. Santini affermando che fece l'interrogazione perchè non può rassegnarsi a veder banditi i suoi amici - e speriamo per sempre - dal Campidoglio (!!) e non può adattarsi al danno provato dalla Santa Bottega, la quale pretende dimostrare che il benessere di Roma si deve soltanto ai pellegrinaggi cattolici (!!).

Così egli ed i suoi amici tentano tutti i modi per immiserire la città, mentre le banche clericali chiudono gli sportelli al credito edilizio! (!!?) Speriamo, conclude, che gli elettori si decidano a pensionare il loro deputato che ha perfino dimenticato come il 75 0/0 sia stato oggetto di beneficenza, egli che è abituato a vedere la beneficenza soltanto attraverso le sagrestie...

E con altre amenità simili l'incidente è esaurito.

Il prezzo del pane.

Si passa alla discussione della seguente mozione:

Il Consiglio comunale di Roma in vista del progressivo aumento del prezzo delle farine e conseguentemente del pane, in attesa dell'abolizione del dazio di entrata, fa voti perchè Governo e Parlamento ne sollecitino intanto una congrua riduzione.

Firmati: Ferrari, Sabbatini, Carrara, Della Seta, Podrecca, Armeni, Paglierini, Vercelloni.

Ferrari. Esaminando i bollettini del prezzo del grano dimostra come questo sia in continuo rialzo. Insiste per sollecitare la riduzione del dazio di entrata.

Nathan. Dice che la questione ha vivamente preoccupato l'Am. M.le non che gli uomini politici. Ricorda le diverse correnti, le diverse opinioni che sono il più delle volte opposti interessi. L'Am. M.le terrà comunque conto delle raccomandazioni del cons. Ferrari.

Aleggiani. Osserva che oggidì l'elemento che più influisce sul prezzo del pane è il costo delle farine anzichè quello del grano e ciò a causa dell'azione monopolizzatrice dei grandi molini.

Il dazio sul grano ha però una funzione economica, sia pure transitoria e non si può attualmente pensare ad abolirlo.

Si può invece trasformarlo attuando ad esempio il concetto del dazio variabile, vagheggiato dall'on. M. Ferraris, concetto basato sulla determinazione automatica del dazio secondo le quotazioni del frumento nei grandi mercati regolatori del mondo.

Occorre però contemporaneamente mettere in giusta correlazione il dazio sulle farine a quello sul grano e rendere possibile la concorrenza fra i grandi molini.

Esamina la questione dei panifici cooperativi e dei panifici municipali e suggerisce che venga adottato il sistema in uso nel Comune di Parigi della valutazione ufficiale del prezzo del pane, valutazione da farsi periodicamente.

Conclude però che nessun provvedimento sarà efficace se non si risolverà il problema dell'aumento della produzione agraria, favorendo la utilizzazione delle terre incolte, al che si perverrà traendo dall'ingiustificato oblio il progetto di legge sulla colonizzazione interna.

Ruini vorrebbe che oltre a chiedere la cooperazione del Governo per la diminuzione del prezzo del grano, il Comune attuasse quei suggerimenti concreti della Commissione annonaria favorevole alla istituzione di forni comunali che rappresentino un efficace calmiere.

Torlonia combatte la proposta di riduzione del dazio che aprirebbe una pericolosa concorrenza all'agricoltura locale. Rileva poi che della riduzione del dazio il consumatore non risentirebbe alcun utile, ma soltanto i fornai ne trarrebbero un beneficio.

Non crede che la questione possa essere di competenza del Consiglio comunale. Ricorda in ogni modo il fallimento dell'esperimento Ruspoli del forno municipale pel pane integrale, e ritiene che questo basti per trattenere il Comune dalla ripetizione di simili errori.

Testa non ha fiducia nell'opera delle Cooperative: preferirebbe piuttosto di ritornare al sistema dell'Annona.

Non vuole privilegi per nessuno e quanto alla fiducia nelle Cooperative ricorda il fallimento della Cooperativa ferroviaria che dimostra come anche tali istituzioni corrano i rischi di tutte le industrie. Tutto al più ammetterebbe l'istituzione di un forno tipo municipale.

Susi. E' di avviso che il Consiglio comunale debba richiamare l'attenzione del Governo sul grave problema. Ma per avere un titolo per reclamare noi dobbiamo incominciare dal rimuovere tutti quegli organismi parassitari che influiscono sull'aumento dei prezzi. Insiste per la costituzione di Cooperative di consumo.

Vercelloni. Ruini replicano, presentando il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, mentre invoca provvedimenti diretti a diminuire il dazio sul grano ed a combattere il monopolio di grandi molini, confida che l'Amm. comunale prenderà accordi con le Cooperative di consumo e ne agevolerà lo sviluppo per introdurre un effettivo ed automatico calmiere sul prezzo del grano.

Ruini, Vercelloni. Gregoris, Ferrari, Alliata, Aleggiani, Quartieroni.

Nathan accetta l'ordine del giorno Ruini, convinto che da una Federazione delle Cooperative la città potrebbe sentirne un sensibile beneficio.

Accetta anche la prima parte del seguente ordine del giorno, presentato dal cons. Ferrari:

Il Consiglio comunale di Roma preoccupato dell'attuale rincaro del prezzo del pane;

riconosciuto che a tale rincaro influisce sensibilmente il dazio doganale sul grano;

fa voti che il Governo e il Parlamento adottino per il grano estero la così detta scala mobile dei dazi in attesa dell'abolizione completa del dazio doganale di entrata.

Si approvano all'unanimità l'ordine del giorno Ruini e la prima parte dell'ordine del giorno Ferrari; a maggioranza la seconda parte.

Le varie proposte

Si approvano le seguenti proposte:

Riforma dello Statuto organico dell'Arciconfraternita dei Bergamaschi e dell'annesso Collegio Cerasoli.

Riforma dello Statuto del Collegio Nazareno.

Affrancazione di canone sopra un terreno di proprietà comunale nel territorio di Rocca di Papa.

Ulteriore concessione di area al Verano in aggiunta ad altra già concessa ai signori Parisi.

Riforma dello statuto della Pia Cassa di previdenza dell'Associazione della Stampa periodica italiana in Roma.

Inversione totale delle rendite dell'Opera Pia Canobi.

Nuova istituzione dei giardini operai del Quartiere di S. Lorenzo.

Aggiunta di nuove strade all'elenco delle strade comunali.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro il sig. Gaeta.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per indennità di trasferta al personale dei trasporti funebri.

Domanda di occupazione di suolo pubblico.

Autorizzaz. al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai medici Pagano e Cerretti.

Id. id. dal principe Odescalchi. — Id. id. dalla insegnante Zavaglia — Id. id. dalla sig.a Faldi ved. Bassi.

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bernardi, Brachi, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Filonardi, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Moriegia, Mortara, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Podrecca, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvaresza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vercelloni, Zingone, Zuccari.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Chiappone — Giudici avv. Perolo e Martini — P. M. avv. Seganti — Difesa avv. Porto.

Una truffatrice condannata.

Nei mesi di febbraio e marzo 1908 una donna, certa Aiede Amoli di anni 33 da Busseto (Reggio Emilia), si presentava in vari studi di avvocati e, qualificandosi per moglie dell'avvocato Carlo Molinari, chiedeva aiuti in denari.

Raccontando una pietosa storia, diceva di avere il marito rinchiuso a Regina Coeli, ed avendo da mantenere quattro figliuoli, riusciva spesso a carpire denari da coloro ai quali ella si rivolgeva per aiuto.

La cosa venne finalmente all'orecchio dell'avv. Molinari che, indignato per l'abuso che si faceva del suo nome, si propose di scoprire questa donna, ed aiutato dal collega avv. Lucio riuscì a sorprenderla nello studio di quest'ultimo, mentre tentava estorcergli del denaro.

Condotta al Commissariato di P. S. dei Monti, la donna dichiarò di essere Italia Gambini da Pisa maritata al notaio Carlo Molinari; ammise di essersi presentata in diversi studi legali, dicendo di essere moglie di Molinari senza però aggiungere nessuna qualifica, e di essere costretta a cercare l'elemosina per dar da mangiare ai suoi quattro bambini.

In seguito però alle insistenze del Commissario confessò di essere Aiede Amoli, moglie del notaio Carlo Molinari, residente a Genova, dal quale viveva separata, di avere il domicilio a Sciacca (Palermo) dove faceva la ricamatrice in oro, che aveva due figli, e che non avendo mezzi di sussistenza si era decisa a cercare da vivere chiedendo l'elemosina.

Rinviata a giudizio per truffa continuata ieri fu condannata a mesi due di reclusione, a L. 180 di multa e a L. 75 di ammenda.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un tunnel sotto il Tamigi.

(S) **Londra**, 12. — Il Principe di Galles inaugurerà oggi il nuovo tunnel di Rotherhite, destinato a riunire le due sponde del Tamigi ad est del famoso ponte della Torre.

Questo tunnel è il più lungo dei dodici esistenti sotto il Tamigi e la sua costruzione è costata 50 milioni di franchi.

L'unità del carato.

(S) **Parigi**, 12. — Il Comitato internazionale dei pesi e misure ha emesso il voto che sia reso uniforme il valore - oggi vario tra paese e paese - del carato, unità di peso delle pietre preziose e che sia fissato a 200 milligrammi, ossia al quinto d'un grammo.

In seguito a questo voto fu presentato un progetto di legge il quale dice che nelle transazioni relative ai diamanti la denominazione del carato metrico potrà essere data da un doppio decigramma. La legge proibisce l'uso della parola *carato* per designare qualunque altro peso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 13 Giugno - S. Antonio da Padova

Leva il sole alle 4.35 m. - Tramonta alle 7.44s.

Leva la Luna alle 6.49 s. - Tramonta alle 3.39 m

L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Giugno 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.0	sereno	Nizza	21.7	sereno
Amburgo	17.6	3/4 coper.	Zurigo	14.1	sereno
Vienna	13.4	sereno	Costantin.li	19.6	coperto
Madrid	18.3	1/4 coper.	Malta	23.1	1/4 coper.
Parigi	17.1	sereno	Atene	24.3	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	20.3	sereno	calmo	24.2	18.0
Torino	16.8	coperto	—	21.3	16.8
Milano	19.2	1/2 coperto	—	30.0	16.5
Venezia	18.0	1/4 coperto	calmo	24.2	17.0
Bologna	19.7	sereno	—	24.4	16.0
Ravenna	18.0	sereno	—	22.0	13.0
Ancona	20.6	3/4 coperto	legg. mosso	26.0	14.0
Firenze	19.8	sereno	—	28.0	14.8
ROMA	18.0	sereno	—	26.3	15.0
Bari	19.8	1/4 coperto	calmo	23.0	16.2
Napoli	20.4	sereno	calmo	25.4	19.2
Caggiano	14.4	sereno	—	23.4	12.0
Tirolo	15.0	3/4 coperto	—	23.7	14.7
Palermo	23.1	1/4 coperto	calmo	24.6	14.0
Messina	21.0	sereno	calmo	26.0	17.5
Cagliari	17.1	sereno	calmo	27.2	12.6

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, varii altrove; ancora tempo generalmente buono.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 16.54. Termometro centig. *massima 27.8 minima 15.0.*

Umidità relativa 29 assoluta 7.43. Vento a mezzodì: N. E. debolissimo. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Con il bastone son molesta all'asino.
4. Decimo re di Giuda assai sacrilego.
5. Mi adopra lo stregon nell'incantesimo.
4. Affannoso il respir rendo e difficile.
3. Sciagura ed afflizion ci partoriscono.
5. Tutto quanto all'ingir l'onda circondami.
5. Il bambino provvedo di ricovero.
— Sull'Indiano Ocean mia costa estendesi.

Spiegazione del passatempo precedente:

Spesso la lingua è rea,
E gran perigli crea.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 GIUGNO 1908.

Migliorato Erminio prof. scienze natur., con Iacomoni Eugenia

MATRIMONI del 10 GIUGNO 1908.

Valentini Luigi mugnaio, con Frezzolini Carlotta
Berlingozzi Attilio impiegato, con Bertazzini Bianca
Mancini Annibale possidente, con Marianelli Luisa
Scarantino Michele impiegato, con Valenti Giuseppa
Contini Felice infermiere, con Pietroselli Giovanna
Cassese Gustavo intraprenditore, con Bonanni Lisa
Trinchieri Temistocle impiegato, con Rossi Adina
Villa Aristide impiegato, con Crescenza Clelia
Campanelli Settimio facchino, con Di Marco Maria
Ercolani Ghino bracciante, con Cantani Cecilia
Di Benedetto Gaetano calzolaio, con Pichini Maria
Mantegna Nunzio avvocato, con Fisani Beatrice
Tedeschi Marco impiegato, con Gianotti Giulia
Messina Alighiero marinaio, con Caramuzzi Annunziata
Santini Furio agronomo, con Spaccini Teresa
Marconi Giuseppe sarto, con Codogni Bianca
Pelagallo Carlo possidente, con Marchi Ida
Trani Luigi scalpellino, con Bicocchi Francesca
Cremisini Edgardo farmacista, con Franchi Clara
Sopirillo Vito impiegato regio, con Borgognoni Bianca

MATRIMONI dell'11 GIUGNO 1908.

D'Incoronato Gianvincenzo guardiano, con Silvestri Giuseppa
Coppi Paolo impiegato, con Diascuffi Paolina
Bomoa Ottorino impiegato, con Felici Amedea
Sambucetti Vincenzo scalpellino, con Mastrorosato Maria
Scorteccia Giuseppe falegname, con Varrone Elvira
Scosta Agostino ortolano, con Sinatti Pia
Cancci Goffredo ingegnere, con Polverini Vincenza

Nati e morti denunziati il 10 giugno 1908.
Nati 36 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Prinetti Giulio fu Luigi Milano 57 con.
Di Pietro Pasqua fu Santo Vivaro Romano 58 con. Mazzilli
Metacotta Giovanna fu Luigi Roma 44 con. Navoli.
Sani Armando di Giuseppe Roma 8.
Bartoli Rosa fu Carlo Villa S. Lorenzo 42 con. Migliorini.
Facioni Maria fu Bartolomeo Mompeo 83 ved. Pitorri.
Iannarone Eleonora di Anselmo Roma 8.
Felici Maddalena fu Paolo Roma 82 ved. Da Gennari.
Marini Telemaco di ignoti Bologna 58 falegn.
Tiberi Augusto di Giuseppe Roma 19 mur. cel.
Lepore Supino fu Luigi Loreto 50 calz. cel.
Bignardi Giuseppe fu Luigi Fiesso 75 bracc. con.
Colabelletta Agostino fu Vincenzo Moriupo 44 cont. con.
Cecchini Vito fu Luigi Cappadocia 25 pastore cel.
Pascarella Agostino fu Raffaele Fontana Liri 75 sarto ved.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Ansaldo Armstrong e C. col più profondo cordoglio partecipa la morte del

Comm. FERDINANDO MARIA PERRONE

suo Amministratore Delegato avvenuta in Genova il 9 corrente.

Genova, 10 Giugno 1908.

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Arsenale Spezia - 9 luglio - Vendita di tonn. 70 di ottone in tubi usati e ritagli. Pres. L. 79.200.

Municipio di Cerignola - 22 giugno - Sistemazione per l'acquartieramento di 2 squadroni di cavalleria. 1.o lotto Pres L. 174.226. 2.o lotto Pres. L. 45.593. 3.o lotto Pres. L. 54.327.

Comune di Castel Gandolfo - 25 giugno - Appalto del taglio della macchia Cappuccini. Pres. L. 10.419.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

12 giugno — Pres. **Gorio** *— Ore 10.*

Gli ospedali riuniti di Roma.

Cavagnari domanda se e quando questa amministrazione, che si trova da tempo in condizioni imbarazzanti, potrà avere un assetto normale e un bilancio equilibrato.

Dubita che il succedersi delle domande di aiuto siano indice di amministrazione disordinata e perciò invita il Governo a vigilare.

Segnala le condizioni di altri ospedali e raccomanda di assicurare la retta amministrazione del patrimonio dei poveri.

Aroldi raccomanda di migliorare l'amministrazione dei beni fondiari degli ospedali, al fine di ricavarne tutto quel maggiore profitto che è possibile.

Inoltre nel lavoro dei loro beni fondiari vuole che si tenga conto delle cooperative.

Santini afferma che il progetto è assolutamente necessario; ma non disconosce che l'Amministrazione ospitaliera di Roma non ha proceduto sempre in modo lodevole, massime per gli affitti dei beni fondiari i quali furono stipulati, in molti casi, a patti irrisori. Ritiene indispensabile la più oculata severità nell'amministrazione del patrimonio dei poveri.

Richiama l'attenzione sulle condizioni della disciplina interna negli ospedali e raccomanda di migliorare gli stipendi dei medici e di opporsi alla propaganda contro le suore che rendono dovunque ottimo servizio. (Approvazioni).

Scellingo segnala al ministro la necessità di assicurare in tutti gli ospedali la cura delle malattie oftalmiche.

Leali osserva che i Comuni della provincia di Roma sono oberati di troppe spese di spedalità per il ricovero dei loro ammalati negli ospedali romani; questo non è giusto, nè rispondente alle intensioni di coloro che costituirono il patrimonio dei poveri. Occorre studiare e risolvere il grave problema.

Giolitti (Pres. del Consiglio) spiega le ragioni dei provvedimenti frequenti che si sono dovuti prendere per gli ospedali di Roma, da una parte, la pessima amministrazione fino al 1884, e dall'altra l'accrescimento della popolazione di Roma.

Lo stato dovè, perciò, fino dal 1884, prendere in esame il problema, tenendo conto delle speciali condizioni di Roma come capitale del Regno; e oggi, col disegno di legge, il problema è effettivamente risoluto.

Lamenta che la beneficenza privata a favore degli ospedali sia a Roma scarsissima (approvazioni) a differenza delle altre grandi città.

Riconosce l'opportunità di vigilare sulla gestione dei beni fondiari di proprietà degli ospedali; rileva, però, che dopo il 1884, l'Amministrazione è di gran lunga migliorata. Vedrà se si possa affidare qualche lavoro alle Cooperative.

Farà un'inchiesta sulle condizioni di disciplina interna negli ospedali, e terrà conto della speciale raccomandazione dell'on. Scellingo per le malattie oftalmiche.

Studierà, infine, la questione del rimborso delle spese per parte dei Comuni. (Approvazioni).

Falletti (rel.) si associa alle spiegazioni e alle considerazioni dell'on. Presidente del Consiglio, e riafferma la necessità assoluta di un provvedimento, che dia agli ospedali di Roma modo di vivere senza imbarazzi.

Per questo prega la Camera di approvare il disegno di legge. (Bene!).

Sono approvati i primi dodici articoli.

Maraini Clemente, art. 13, segnala al ministro la necessità di assumere, come infermieri ed infermiere in servizio degli ospedali, soltanto persone che diano assolute garanzie morali e materiali.

Lo prega di incoraggiare tutte le iniziative private che mirino a fornire al servizio degli infermi personale abile e premuroso.

Giolitti (Pres. del Cons.) Riconosce opportuna la raccomandazione che terrà nel massimo conto.

Sono approvati senza ulteriore discussione gli altri articoli del disegno di legge.

Le volture negli antichi catasti.

Segue il disegno di legge per le volture negli antichi catasti.

Mendaja propone che i documenti relativi alle volture si possano registrare col solo pagamento dell'imposta, senza multe e sopratasse.

Presenta, in questo senso, un emendamento.

Lacava (Finanze), non può accettare l'emendamento. (E' ritirato).

Il disegno di legge è approvato.

Leggi e leggine.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

acquisto dei fabbricati ad uso delle scuole allievi ufficiali dei carabinieri — tombola e lotterie — cedibilità degli stipendi e pensioni — ufficiali d'ordine dei magazzini militari — corpo contabile militare.

Costituzione in Comune della frazione di Casorezzo — proroga del termine per il cambio delle vecchie cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli — le onoranze a Torricelli e la mostra d'arte a Faenza — maggiori assegnazioni ai bilancia delle Poste, dell'Agricoltura, della Grazia e giustizia e degli Affari esteri.

Ronchetti, presenta la relazione sul disegno di legge per aggregare il Comune di Lonato Pozzolo al Collegio elettorale di Gallarate.

La seduta è tolta alle ore 12,10.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Marcora** *— Ore 14.5.*

Dari (LL. PP.), dichiara all'on. Meritani che non si ravvisa necessario il secondo binario sul tronco Cerea-Legnago: la legge del dicembre 1906 non lo prendeva nemmeno fra i lavori di assetto generale da eseguirsi nel sessennio.

Meritani, non soddisfatto, insiste.

La sezione regionale del veicoli a Torino.

Dari (LL. PP.), risponde all'on. Paniè circa la soppressione in Torino della sezione regionale dei veicoli, che le ferrovie dello Stato mantennero lo *statu quo*. Ma l'esperienza ha dimostrato l'opportunità e la necessità di riunire i servizi relativi in un ufficio solo e più centrale, nella delegazione di Milano Torino non perderà che 40 impiegati e Bologna 25, mentre dal provvedimento deriveranno notevoli vantaggi per il servizio e per il pubblico.

Paniè, con qualche osservazione, prende atto.

Concessione e costruzione di ferrovie

Luciani svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che altri legittimi interessi ferroviari, nel disegno di legge non contemplati, reclamino sollecite provvidenze da parte del Governo e del Parlamento, passa all'ordine del giorno. »

Vuole prosegua fino a Bari toccando i Comuni di Altamura, Cassano, San Nicandro, Bitritto e Loreto, la ferrovia indicata nell'art. 60 della legge, portante provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata; perciò propone un emendamento all'art. 1. che sostiene.

Esprime l'augurio che la Camera vorrà riconoscere l'utilità della proposta dall'oratore propugnata, che giova ad un tempo agli interessi delle Puglie e a quelli della Basilicata. (Benissimo! Bravo!)

Luzzatti svolge un ordine del giorno per la sollecita esecuzione delle ferrovie venete proposte nel disegno di legge ed il pronto studio di altre che si collegano con l'interesse generale dell'Italia.

Premette che la Deputazione veneta esaminò d'accordo il problema delle linee ferroviarie della regione, in vista soprattutto delle necessità della difesa della frontiera orientale d'Italia.

Il Ministero accolse i voti in questo senso mulati, e assunse l'obbligo di costruire direttamente quelle linee, che entro l'anno non fossero concesse all'industria privata.

Non dubita che il Governo osserverà questo obbligo e all'uopo provvederà in tempo utile per essere in condizione di ottemperarvi.

Felissent. Ella si contenta di meno del bisogno, e si acconcia a mantenere la rete italiana in condizioni di inferiorità a quella austriaca, in ragione di 5 a 6.

Luzzatti. Io invece dimostrerò il contrario. Accenna alla modestia, con cui egli sostiene le sue tesi, mentre l'on. Felissent si atteggia ad infallibile!

Felissent. Lei vuole entrare in cose che non ho studiato. (Commenti).

Luzzatti. Ma anch'io ho studiato.

Felissent. Il suo ordine di studi è molto diverso dal mio, (Rumori).

Luzzatti. Non basta studiare: l'esperienza parlamentare deve insegnare qualche cosa. (Commenti).

Felissent. Al di sopra di ogni cosa c'è la verità. (Approvazioni).

Luzzatti. Così si allontana la possibilità di avere questa linea intermedia.

Felissent. Risorgerà da se, perchè è assolutamente necessaria (richiami del presidente, rumori, commenti).

Luzzatti esorta l'on. Vollemborg a ritirare il suo ordine del giorno, accennandogli il pericolo di defezioni da parte dei 120 firmatari. Egli ha votato sempre contro il ministero: questa volta voterà a favore. (Commenti).

Voci. Ecco Luzzatti alla Corte di amore (ilarità).

Luzzatti riconosce la necessità di una linea intermedia, ma legge il piano di dotti ufficiali che dicono che essa da Montagnona deve portarsi a Padova e poi a Treviso. Non tollera la distinzione di veneti patrioti e non patrioti.

Voci. No, no!

Bertolini (LL. PP). Alcuni provvedimenti son già in corso.

Luzzatti. Noi le siamo grati.

Felissent. Vogliamo sia fatto quanto occorre; nè più nè meno!

Luzzatti conclude che è soddisfattissimo delle splendide prove che dà il Governo di volersi occupare efficacemente del gravissimo problema. (Commenti).

Biancheri (segni di vivissima attenzione) sostiene quest'ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a prendere in esame e sotto ogni aspetto le diverse proposte di linee ferroviarie tra la Liguria occidentale ed il Piemonte. »

Nota che queste varie proposte traggono tutte la loro ragione d'essere dalla configurazione geografica della valle del Tanaro e della Liguria occidentale.

Nel conflitto dei vari interessi l'oratore esprime il convincimento che la linea, la quale meglio li concilierebbe, sia quella che, volgendo su Albenga, verrebbe, in tal modo, anche a servire il traffico di Oneglia, di Porto Maurizio e di Sanremo, città operosa e gentile, giardino del Mediterraneo, convegno della miglior società internazionale. (Benissimo! Bravo!)

L'oratore, che ricorda con gratitudine come altra volta il Governo e la Camera abbiano riconosciuto i sacrosanti interessi della sua nativa regione, confida che anche questa volta le sue raccomandazioni saranno benevolmente accolte, anche per troncare nascenti agitazioni.

Esorta il Governo a studiare maturamente la questione, ed a risolverla nel modo che crederà migliore nell'interesse delle popolazioni liguri, e soprattutto nell'interesse generale del Paese. (Benissimo!)

Associandosi poi all'onorevole Astengo insiste egli pure pel sollecito raddoppiamento del binario sulla linea da Genova a Ventimiglia, linea di immenso traffico e di vera importanza internazionale, anche in vista degli impegni assunti colla Francia. (Bene!)

Ritornando alla questione delle comunicazioni fra la valle del Tanaro e la Liguria Occidentale, afferma che la questione si pone nel seguente dilemma: o il Governo ritiene sufficienti le due attuali linee Cuneo-Ventimiglia e Torino-Savona, opportunamente completate e coordinate; ed allora lo dichiari senz'altro per tagliar corto a vane speranze ed evitare successive pericolose delusioni.

O il Governo crede che sia necessaria una nuova linea intermedia; ed allora il tracciato di questa si determini al più presto possibile, tenendo conto esclusivamente degli interessi generali del traffico, ai quali le popolazioni ligure sapranno sacrificare i loro particolari interessi, dando così novella prova del loro antico e non mai smentito patriottismo. (Vivissime approvazioni — Vivissimi e prolungati applausi — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore.

La seduta è sospesa per alcuni istanti).

Fani, considera che l'Adriaco-Tiberina fu sempre riconosciuta quale linea del massimo abbreviamento tra Venezia e Roma. Per essa verrebbe ridotto di oltre cento chilometri il relativo percorso. Inoltre risponde sotto ogni punto militare alle necessità della difesa nazionale. Onde raccomanda la costruzione di quella linea entro un breve termine.

Angiolini, mentre approva l'opera del Governo per quanto riflette il presente disegno di legge, confida di vedere iniziata al più presto la costruzione della direttissima Firenze-Bologna.

Camera svolge un'ordine del giorno nell'interesse delle ferrovie del Salernitano persuaso che il Governo studierà il problema ispirandosi alle necessità, specificate alle considerazioni predette; e prenderà i necessari provvedimenti. (Bene, bravo!)

Maraini rileva la importanza della linea Frosinone-Terracina, come allacciamento tra l'attuale linea Roma-Napoli e la futura direttissima: prega il Governo di comprenderla in un ulteriore programma di costruzioni ferroviarie. (Approvazioni).

Masciantonio chiede si comprenda tra gli studi di nuove ferrovie una variante della Sulmone-Isernia che, rimediando ai gravi inconvenienti del presente fra le stazioni di Cansano e Casteldisangro, raggiunga il fine per cui fu costruita quell'importante linea ferroviaria.

Lucernari. Nota la opportunità di congiungere il litorale Adriatico a quello Meridionale col minore onere possibile per dotare importanti centri agricoli-industriali delle necessarie comunicazioni ferroviarie; onde confida che il Governo voglia eseguire il progetto della ferrovia Roccasecca. Pontecorvo-Formia, approvato da oltre 20 anni dal Consiglio superiore dei LL. PP.

Pinna. Illustra la necessità e l'urgenza di provvedere al completamento delle ferrovie secondarie in Sardegna, e specialmente al prolungamento Macomer-Nuoro, fino al mare, e della Cagliari-Sorgono fino a Oniferi, non che all'allacciamento della Cagliari-Tortolì con quest'ultima. Invoca che il Governo affretti gli studi relativi.

Spirito F. sostiene con un ordine del giorno, che il Governo debba provvedere alla costruzione della intera linea direttissima Roma-Napoli nello stesso periodo di tempo già stabilito per la costruzione del tratto intermedio Amaseno-Formia, estendendo la disposizione dell'art. 22 del disegno di legge anche alla spesa ulteriore occorrente per la costruzione di tutta la linea.

Accenna che l'on. Bertolini ebbe altra volta occasione di riconoscere...

Bertolini (LL. PP.) Mi guarderò bene onor. Spirito, di parlare con lei confidenzialmente d'ora innanzi!

Spirito F. Non ho svelato un segreto. Ho semplicemente alluso ad una risposta che Ella diede ad una Commissione di cui io facevo parte.

Bertolini. Assumo la responsabilità delle mie affermazioni.

Spirito F. Benissimo! Assuma pure la responsabilità che vuole; ma solleciti anche l'esecuzione dei lavori opportuni.

Bertolini. Io logoro la mia esistenza vent'ore al giorno. Mi pare che basti!

Presidente. On. Bertolini, lasci andare!

Bertolini. Quando si sentono certe cose, come si fa a non rispondere, onor. Presidente. (Commenti).

Spirito. Conclude, invocando dal Governo i provvedimenti da lui raccomandati.

Giusso, per fatto personale, ricorda che quando egli si occupò della direttissima Roma-Napoli, pensò anche alle altre linee complementari. Non ha voluto mai, come asseriscono i precedenti suoi

...stegni, essere regionalista; ma si è ispirato ai più alti interessi nazionali.

On. Bertolini – esclama – s'ispiri al più nobile concetto d'italianità, e faccia per la direttissima Roma-Napoli quello che farebbe ogni buon italiano. (Impressione – Commenti).

Bertolini (LL. PP.) Dopo aver rimbeccato le osservazioni qua e là fatte aspramente dall'on. Spirito, che diffuse perfino nella Camera voci tendenziose, rivolto all'on. Giusso, esclama:

— In fatto di patriottismo, on. Giusso, accetto anche il suo invito, perchè di patriottismo non ce n'è mai abbastanza.

...cenna ai vari precedenti della direttissima Roma-Napoli e dice di essere soddisfatto della relativa spesa di 86 milioni, oltre i 34 milioni già autorizzati. Egli non ha approvato che la costruzione fosse affidata a privati.

Però riafferma che tale costruzione procederà con la maggior celerità possibile. Tutto quello che è possibile di fare per accelerare quei lavori sarà fatto.

Tali lavori saranno compiuti in un periodo ben minore di 16 anni, contrariamente ai timori dell'on. Spirito. E' inutile che si diffondano dei timori.

Spirito. Dia affidamento per la costruzione della terza galleria.

Bertolini. Io le do, ripeto, affidamento che sarà fatto tutto il possibile. Se non si ha fiducia nel Governo, ella sa il rimedio che dal punto di vista parlamentare si presenta.

Seguirò l'opera del mio predecessore: mi dia tempo on. Spirito e potrà dirsi, lo spero, soddisfatto. (Approvazioni).

Paniè. Reclama le opere per porre il tratto oltre Arquata della Genova-Torino nelle stesse condizioni della direttissima Milano-Genova oltre Arquata.

Chiede anche la pronta e completa sistemazione della linea del Fréjus in modo che essa corrisponda adeguatamente alle esigenze del traffico internazionale.

Leali raccomanda la linea trasversale umbro-Maremmana Foligno-Todi-Orvieto-Porto S. Stefano, della quale rileva la importanza commerciale, agricola e militare. Il Comitato locale ha presentati opportuni studi: li esamini il Governo e comprenda quella linea nell'elenco di quelle da costruirsi, o almeno prometta di tenerla in evidenza.

Pini svolge quest'ordine del giorno: « La Camera, plaudendo al concetto informatore della legge passa alla discussione degli articoli ».

Esamina minutamente il progetto e le diverse linee, in esso ricordate che giudica d'interesse nazionale. Richiama l'attenzione sulla questione sollevata dall'on. Carmine circa le tariffe dei trasporti.

Rubini. Svolge un ordine del giorno. Augurando prossima un'intesa coll'amica Confederazione elvetica, circa la costruzione di un nuovo valico alpino, il quale congiunga i Cantoni orientali di quello Stato colla valle del Po, esprime il voto, che il concorso di qualsiasi specie, a cui l'Italia fosse chiamata per l'esecuzione dell'opera, sia esclusivamente riservato a quella soluzione che mantenga in territorio italiano le linee meridionali di accesso alla galleria centrale delle Alpi e non ci metta in condizioni di inferiorità riguardo al possesso e all'esercizio di quest'ultima. (Approvazioni).

Il seguito è rinviato a domani.

Risultato delle votazioni.

Presidente. Proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto per l'approvazione dei progetti discussi ieri ed oggi nella seduta antimeridiana.

Tutti risultano approvati a grande maggioranza; i voti contrari alle tombole hanno raggiunto la settantina.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.
La seduta è tolta alle 19.30.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza privata, il comm. prof. Emanuele Pisani, per l'omaggio della sua recentissima pubblicazione: *L'ora delle riforme in rapporto alla politica finanziaria ed al Bilancio dello Stato.*

Egli è il noto propugnatore dell'abolizione del lotto, da sostituirsi col monopolio delle assicurazioni.

S. M. ha ascoltato benevolmente il professore dimostrando vivo interesse al suo progetto.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli Em.mi Card. Antonio Agliardi e Casimiro Gennari ed il principe D. Mario Chigi Maresciallo del Conclave.

— Nella sala del Concistoro ricevette le Suore Dorotee residenti alla Villa Altieri al Viale Manzoni con la superiora S. Maria Elisabetta Vassallo e con le alunne dell'Educandato.

Dopo che le alunne ebbero cantato brani di musica sacra, la superiora lesse un divoto indirizzo ed offrì al Papa una mitria ricamata in oro e adorna di pietre preziose.

— In udienza privata ricevette alcune bambine degli istituti delle Orsoline e delle Ancelle del Sacro Cuore, che avevano fatta la prima Comunione.

Una di esse però prima dell'udienza fu colta da malore e fu soccorsa dai Fate Bene Fratelli. Non potendo però camminare, fu a braccia dalle suore condotta al Cortile di S. Damaso; ma l'Ambasciatore d'Austria che ivi era, disceso, offrì gentilmente la sua carrozza per accompagnare la piccola malata alla sua abitazione.

— Il clero perugino ieri mattina si recò a visitare il card. Satolli al Palazzo Lateranense e quindi visitò i musei e la basilica.

— A Coadiutore nel posto di Foriere dei SS. PP. AA. sarà nominato il march. don Clemente Sacchetti, fratello del defunto march. Giulio.

— S. S. ha ricevuto in privata udienza il cav. Alfredo Colangeli, rappresentante lo stabilimento pontificio A. Bertarelli e C. di Milano, che a nome della sua Ditta, offrì in omaggio un'artistica targa di bronzo con il busto del Pontefice e due medaglioni raffiguranti gl'interni della chiesa di Riese e della Basilica di S. Pietro. Il S. Padre gradì molto il dono.

— Telegrafano dal Cairo, che, in seguito alle dimissioni presentate dal Patriarca copto cattolico, regna tra i copti una viva agitazione.

Parecchie notabilità cattoliche sono partite per Roma.

Giardini pubblici. — Come non mancammo di criticare più volte alcune branche dei servizi pubblici del Comune, così ci piace oggi di segnalare, a titolo di encomio l'assessore dell'ufficio II, avv. Trompeo pel sensibile progressivo miglioramento impresso nella sistemazione dei pubblici giardini.

In questi giorni infatti è generalmente ammirato il grandioso scudo con gli stemmi di Casa Savoia e del Comune di Roma, tracciato, con piante a colori bene assortiti, nella verde aiuola situata all'angolo dello stradone che dalla stazione immette all'Esedra; come è ammirata la splendida collezione di fiori, disposti con eleganti disegni, nei vasti riparti del Pincio e specialmente in quelli del giardino del lago alla Villa Umberto I.

Si assicura che il Municipio abbia in animo di aumentare il fondo assegnato ai giardini e di dotare la villa Umberto I di un'apposita condottura d'acqua marcia, per evitare lo sconcio che i vigili debbano talvolta pompare l'acqua del lago per supplire alla insufficienza dei mezzi di inaffiamento.

Se così è non c'è che compiacersi della cosa e di sollecitare tale provvedimento.

Comunque, merita vero incoraggiamento il cav. Severi, alla cui instancabile cura è oggi affidata la tenuta dei pubblici giardini, pel vigoroso impulso da lui dato alla svariata e sapiente coltura dei fiori, nonchè alla ornamentale loro distribuzione nelle flagranti aiuole.

A tale proposito ci si assicura che siano anche a buon punto le pratiche per l'impianto di un giardino zoologico nella villa Umberto I ad iniziativa di una Società industriale tedesca che si sta all'uopo costituendo.

L'iniziativa è ottima, ed è veramente da augurarsi che le pratiche iniziate possano avere buon esito.

Un plauso della Società negozianti ed industriali. — Il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma, riunitosi ieri sera, ad unanimità approvò il seguente ordine del giorno,

« Il Consiglio Direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma:

« Considerando che l'opera dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, diuturnamente ed efficacemente rivolta a richiamare in Roma una larga affluenza di visitatori, si è in questo anno con ottimi risultati intensificata specialmente pel contributo dato all'organizzazione delle feste pel concorso ippico lodevolmente promosso dalla benemerita Associazione della Stampa e di quelle per le gare ginniche e sportive;

« considerando che a tale patriottica opera si deve l'insolita notevolissima quantità di forestieri accorsi in Roma, con vantaggio grandissimo della classe industriale e commerciale, e con soddisfazione di ogni ceto di cittadini;

« plaude all'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, al Presidente ed ai dirigenti tutti di essa, auspicando che le sue iniziative continuino ad ottenere splendido successo per il bene e decoro della Capitale del Regno ».

Il servizio di facchinaggio alla stazione di Roma — Riceviamo e pubblichiamo, con girata alla Direzione delle Ferrovie di Stato, la seguente lettera aperta:

Sabato scorso ho mandato per mezzo del mio portiere, alle ore 5, quattro bauli alla ferrovia da essere spediti come bagaglio in Svizzera, ove la mia famiglia si recava.

Il portiere, scaricato il bagaglio da sé, si vide reclamare L. 1 per diritto di scarico dai facchini della ferrovia.

Rifiutatosi di pagare questa somma, la persona che doveva fare la spedizione di detto bagaglio si vide sottoposta a un vero boicottaggio da parte dei facchini della ferrovia, i quali si rifiutavano di pesare i suoi bauli, spedendo invece tutta la roba che man mano arrivava.

Fu soltanto dopo mezz'ora di attesa che, perduta la pazienza, e avendo minacciato di recarsi dall'Ispettore Gradina, che ho la fortuna di conoscere, che finalmente la spedizione venne effettuata.

Desidererei ora sapere:

1. Se i facchini della ferrovia hanno sì o no il diritto di percepire un *diritto* di scarico di 25 cent. per ogni collo spedito come bagaglio, anche se essi non lo hanno toccato;

2. Se i bagagli non debbano essere spediti nell'ordine in cui arrivano, e se sia necessario dar mancie o aver protezioni per poterli spedire prima della partenza del treno.

La spedizione del bagaglio da tempo è una vera piaga, a Roma, ed a questo proposito vorrei suggerire a questa onorevole amministrazione di adottare il sistema che ho visto praticare pochi giorni fa alla « Victoria Station » a Londra.

Là, dalla vettura, il bagaglio è scaricato da un facchino della ferrovia sopra un carrello. Questo passa sopra una bascuglia, ove un impiegato lo pesa, e rimette al facchino un biglietto, colla indicazione del peso. Con questo biglietto il viaggiatore si reca a uno sportello, ove paga il porto e riceve lo scontrino e delle etichette. Queste vengono dal facchino incollate sul bagaglio, il quale, dallo stesso facchino, vien portato al bagagliaio.

Così tutto procede speditamente, senza noia per il viaggiatore, e il bagaglio non viene scaricato e ricaricato più volte, con sommo danno del medesimo come ora si procede a Roma.

Con stima

James Aguet.

Bollettino giudiziario. — Calderara Riccardo vice pretore alla 1ª pretura urbana è tram. al V mandamento.

Natale Carlo alunno di 2ª cl. alla 1ª pret. urb. in asp. per infermità sino al 31 maggio, è conf. nella stessa aspett. per altri 3 mesi dal 1° giugno.

Onorificenze — Sono nominati *cavalieri mauriziani* i consiglieri di Corte d'appello: Ferrante cav. Giovanni, Tortora cav. Gerardo, Clausi cav. Gaetano, De Marchi cav. Luigi (capo gabinetto del Sottosegretario di Stato alla giustizia); i sostituti P. G. Bozzi cav. Giuseppe e Pacces cav. Luigi; i capi sezione al Ministero della giustizia: Ippoliti cav. Angelo, Frisiati cav. Aldo (Fondo Culto).

Sono nominati *cavalieri della Corona d'Italia* i consiglieri d'appello Marini d'Armenia Donato e Civiletti Michelangelo con funzioni di presidente di sezione al tribunale; Belfiore Carmelo, Amoriello Vincenzo e Arena Carlo, segretari al Ministero; Tecconi M. A., Brizzi Pietro e Tassioli Massimiliano archivisti al Ministero, Lambusier Stefano segretario alla r. procura del trib. di Roma.

All'Esposizione di Belle Arti — Per aderire alle molte richieste del pubblico, la Direzione dell'Esposizione di Belle Arti ha disposto che anche per domenica 14 corr. l'ingresso alla Mostra sia ridotto a 50 centesimi.

Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali — Di questo Congresso, che avrà luogo in Roma dal 12 al 16 del prossimo ottobre, diamo notizia nella seconda pagina del giornale.

Una pergamena della Società di M. S. fra carabinieri — Una Commissione della Società di M. S. fra i congedati e giubilati dell'arma dei Carabinieri Reali di Roma e Provincia composta dal cav. uff. Eugenio Tettamanti, dai consiglieri cav. Martinici, Pazzi, Covis, e dal segretario Langioni, fu ricevuta l'altro giorno da S. M. il Re, al quale fu presentata una pergamena recante il diploma di Presidente onorario e lo Statuto sociale.

Il Re ringraziò la Commissione e lodò la pergamena, stata eseguita con grande perizia artistica dal Covis, il quale presentò a S. M. anche un prontuario postale di sua iniziativa.

Quindi S. M. si trattenne a conversare affabilmente coi componenti la Commissione.

Elezioni amministrative. — Il 5 luglio prossimo avranno luogo le elezioni amministrative nei seguenti Comuni:

Scrofano, Ceprano, Giuliano di Roma, Morolo, Prossedi, Gradoli, San Lorenzo Nuovo, Boville Ernica.

Conferenze e riunioni — *Per congiungere Roma al mare* — L'ing. Paolo Orlando, consigliere comunale, tenne l'altra sera nei locali della Scuola Popolare di via Mastro Giorgio, l'annunciata conferenza sul tema « Il monte Aventino, il Tevere ed il Mare. »

Assisteva alla conferenza un pubblico numeroso e scelto.

L'oratore affermò la necessità che Roma e più specialmente il quartiere del Testaccio torni ad avere l'antico « Emporium, » il quale alimentava, favorendo il piccolo commercio, la vita economica della nostra città, rilevando con cifre il grandissimo utile che dal collegamento di Roma col mare deriverebbe ai commerci e alle industrie.

La conferenza, efficace e persuasiva, fu calorosamente applaudita.

Su proposta del Comitato « per il miglioramento economico e morale del Testaccio » fu poi all'unanimità, approvato un ordine del giorno nel quale si fanno voti: 1° perchè fra il quartiere del Testaccio e il rione di Trastevere sia, in attesa della costruzione del ponte, stabilito un traghetto; 2° perchè il Municipio di Roma ponga al più presto mano alla tramvia Roma-Ostia; 3° perchè nella ricorrenza del 1911 sia iniziata la costruzione del porto marittimo di Ostia e di Fiume.

— Stasera, alle 18.30, avrà luogo nel Ricreatorio militare « Vittorio Emanuele II », in via Cavour, la 6ª riunione militare. Il sig. Luigi Roccasecca terrà una conferenza patriottica. Seguirà un trattenimento drammatico.

— « Gita archeologica » — Domani, 14, per iniziativa dell'Assoc. Archeologica Romana, avrà luogo una grande gita archeologica a Viterbo. Conferenzieri: signori comm. prof. Tomasselli Giuseppe ed Egidi.

Quota pel contributo di spese L. 10 per i soci e L. 12 per gli aderenti non soci.

Le adesioni si ricevono tutte le sere nella sede sociale dalle 19 alle 22.

— « La cattolicità di Dante » — Domani, alle 17.35, nella sala della Cancelleria Apostolica, il chiaro dantista P. M.° Ignudi svolgerà il tema: « La cattolicità di Dante ».

Amministrazione Provinciale — Renzetti Luigi ufficiale d'ordine di 1.a cl. è traslocato da Ancona a Roma.

Biglietto artistico pei Musei. — La Commissione nominata dall'on. ministro Rava per giudicare i disegni presentati al concorso per un nuovo tipo di biglietto artistico d'ingresso ai musei, alle gallerie, agli scavi archeologici ed ai monumenti nazionali, ha ritenuto, con parere unanime, che il premio sia conferito al signor Giulio Umberto Vico per uno dei due disegni da esso presentati.

Tombola nazionale di L. 120.000. — Possiamo assicurare che l'estrazione della grande Tombola Nazionale per la Città di Vittorio, **avrà luogo immancabilmente il giorno 30 giugno 1908, alle ore 6 1/2 pomer. in Roma**, essendo il termine massimo per l'estrazione medesima, accordato dalla Legge di concessione.

I premi sono: L. *50,000*; L. *20,000*; L. *10,000* e L. 40,000. Ogni cartella costa UNA lira.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gli incaricati tengono esposto l'avviso della vendita stessa. Affrettarsi per non rimanere sprovvisti.

La morte di un funzionario di P. S. — Il tenente Augusto Paparozzi, della squadra politica, è morto, ieri sera, alle 22,30, al Policlinico. Era malato di nefrite, alla quale ultimamente si era aggiunta la meningite.

Funzionario zelante ed intelligente, lascia di sè ottima memoria.

Concorso. — E' indetto un concorso per esami a 4 posti di custode di 3ª classe dei Canali patrimoniali dello Stato.

Allo stesso potranno essere ammessi i licenziati dalle scuole tecniche governative pareggiate, di età non superiore agli anni 30 nè inferiore agli anni 21, che presenteranno entro il 25 corr. opportuna documentata domanda all'Intendenza di Finanza di Caserta.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono encomiati il commissario Ripandelli cav. Francesco e il delegato Lodi Ercole della Questura di Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Lite fra contadini. — Ieri mattina, verso le 6, si presentava al Policlinico il contadino Mazzoni Giuseppe, d'anni 37, con varie contusioni alla testa. Egli dichiarò che il 5 corr., verso le ore 11, mentre trovavasi alla tenuta *Martigliano* a raccogliere il fieno, venne a questione per motivi d'interesse, con altro contadino, a nome Mancinelli Sante, il quale lo avrebbe percosso ripetutamente alla testa con una forcella di legno.

Quei sanitari, riservandosi il giudizio, trattennero il Mazzoni in osservazione.

L'autorità indaga per sapere quanto ci sia di vero nel racconto del Mazzoni.

Investita da un automobile — Alle 11.30 di ieri la pensionata Lamesi Geltrude, di anni 42, nell'attraversare il Corso Vitt. Em., all'angolo di vicolo Sora, fu investita dall'automobile n. 55-435, il cui conducente rimase sconosciuto.

La donna riportò contusioni al malleolo del piede destro.

All'osp. di S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

24 guardie di città avvelenate — Ieri mattina il cuoco delle guardie del Commissariato di Ponte, Fresa Sardu, insieme agli agenti Curatolo Liborio e Simardi Giovanni, si recò a Campo di Fiori per la spesa viveri.

Dal pescivendolo De Santis vennero acquistati circa tre chili di tonno fresco, che, portato in cucina, fu cotto e quindi mangiato da 24 guardie.

Dopo circa un'ora, alle 11, tutti gli agenti furono presi da mal di capo, dolori di stomaco e vomito.

Aggravandosi sempre più il male, si recarono all'osp. di S. Spirito ed a quello di S. Giacomo, dove quei sanitari praticarono loro energiche lavande allo stomaco, somministrando anche dei forti purganti.

Diciotto di essi, giudicati con riserva, poterono lasciare l'ospedale, ma gli altri cinque furono trattenuti perchè più gravi si presentavano i sintomi di avvelenamento, e per il sopraggiungere della febbre.

Si chiamano Curatolo Liborio, Avola Rosario, Rossi Augusto, Centi Domenico e Vasta Mario.

Il commissario di Ponte cav. Adinolfi fece sequestrare il rimanente del tonno che il De Santis aveva ancora in vendita, inviandolo, insieme al tonno cotto rimasto, all'Ufficio d'igiene.

Il De Santis fu trattenuto in arresto in attesa del referto del detto Ufficio.

Nella serata il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, volle essere minutamente informato dello stato degli avvelenati. Inviò perciò il comm. Messea, ispettore sanitario al Ministero dell'Interno, a visitare i degenti che sono tutti in via di miglioramento.

Lo stesso comm. Messea ha iniziato una inchiesta per le eventuali responsabilità.

Piccoli vandali — Dalle guardie del Commissariato di Trastevere furono ieri arrestati per danneggiamento di fanali della pubblica illuminazione, il quattordicenne Pilati Filippo ed Attili Venerino di anni 13.

Malore improvviso. — Alle 14 di ieri lo spazzino municipale Giubbino Angelo, di anni 60, mentre percorreva la via Ottaviano, fu colpito da improvviso malore e cadde a terra privo dei sensi.

Adagiato in una vettura fu trasportato a S. Spirito, dove fu trattenuto in osservazione.

Borsaiuolo in trappola. — Dagli agenti del Commissariato di Campitelli fu arrestato ieri il borsaiuolo Tassi Arturo, di anni 21, che l'altro giorno, al Lungo Tevere Cenci, rubò al sig. Manlio Rizzi il portafoglio contenente 975 lire.

Il solito sbaglio — Il commesso postale Adolfo Patucca di anni 27, ieri, nella propria abitazione in via dei Marsi 68, bevve per isbaglio una soluzione di sublimato.

I sanitari dell'osp. di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Le gesta dei ladri — Ieri, alle 11, tre giovinastri rubarono lungo l'acquedotto Felice, nei pressi del Mandrione, 150 metri di filo di rame. Sopraggiunti i carabinieri abbandonarono la refurtiva, dandosi alla fuga.

Due di essi però, Andrea Giansanti ed Umberto Natalini, furono arrestati.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda Comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle 21 alle 23:

1. Cherubini: Marcia per il Barone di Bracan.
2. Morlacchi: « Francesca da Rimini ». Sinfonia.
3. Boccherini: Pastorale e Minuetto.
4. Rossini: « Guglielmo Tell ». Divertimento nell'atto I.
5. Verdi: Coro nell'opera « I Lombardi ».
6. Mascagni: « Iris ». Introd. Il Sole.
7. Puccini: Intermezzo nell'opera « Manon » — Boito: Ridda nell'op. « Mefistofele ».

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Stasera si darà *L'amico delle donne* di Dumas e domani un'altra replica della fortunata commedia di Testoni: *Il cardinale Lambertini*.

Martedì il *Nuovo idolo* di De Curcel; giovedì *Lorenzaccio* di De Musset; sabato spettacolo in onore di Ermete Zacconi con *Kean*.

Gioacchino Rossini di Testoni è rimandato alla fine del corrente mese.

Nazionale — Stasera si replica *Lucia di Lammermoor*.

Nella prossima settimana andrà in scena *Lucrezia Borgia* con la valorosa artista De Macchi.

Quirino — Le repliche della *Geisha* che la Compagnia Furiat ha allestito con molto garbo, si succedono con crescente favore del pubblico.

Adriano — Continuano gli assalti di lotta. Ieri Grenna ha battuto in 2 minuti e 45 secondi il belga Le Liegois per un braccio girato a terra; Jourdan ha vinto in 3 minuti e 20 secondi Hilsan per una cintura inversa; Castelli in 6 minuti e 17 secondi ha vinto Le Boucher per un avambraccio in spalla; il negro Ruglio atterrò Babu in 13 minuti e 35 secondi per un braccio girato a terra; Belling vinse Emilio Raicevich in 37 minuti e 35 secondi per una presa di spalla.

Questa sera lotteranno Belling e Giovanni Raicevich e per questa lotta, che è fra le più interessanti, l'attesa è vivissima.

Arena Nazionale — *L'Angellin Belverde* che si è dato ieri davanti ad un pubblico scelto, è stato applaudito e stasera si replica.

La vecchia operetta, che ha divertito tutta una generazione, è stata messa in scena con molto sfarzo.

Metastasio — Stasera ripresa di *Sherlock Holmes*, protagonista Alfredo Sainati.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — L'amico delle donne, ore 21.
Nazionale — Lucia di Lammermoor, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Adriano — Gare di lotta, ore 21.
Arena Nazionale — L'angellin Belverde, ore 21.
Manzoni — Frine, ore 21.
Metastasio — Sherlock Holmes, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21,30.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 15 giugno 1908 — *La 3ª Custodia vende*
Gli oggetti d'oro impegnati il 2 settembre 1907 fino alla polizza n. **163200**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 settembre 1907 fino alla polizza n. **163000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1º gennaio: L. **3.50**.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
—(**Sede in Roma, Via Poli N. 14**)—

Presso la Sede Sociale, sarà aperta il giorno 1º Luglio p. v. la sottoscrizione per l'emissione di N. 6000 Obbligazioni 4 0/0 giusta il manifesto depositato a sensi di Legge e visibile presso l'ufficio Cassa. **Si accettano sin d'ora prenotazioni.**

Roma, 3 giugno 1908. Il Gerente
C. Ponchaln.

BANCO DI SICILIA.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto un concorso a 20 posti di alunno presso il Banco di Sicilia. Gli aspiranti debbono essere forniti almeno di licenza dal Liceo, dall'Istituto Tecnico o dall'Istituto Nautico, ed avere alla data del 10 Agosto p. v. un'età non minore di 19 anni nè maggiore di 30.

Termine ultimo per la presentazione delle domande 30 corrente.

Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria dello Stabilimento locale.

Ciò che è necessario.

L'Agro Romano è l'oggetto dell'interessamento di tutti.

La Croce Rossa ci porta le sue tende e i confetti del Chinino di Stato col lodevole scopo di diminuire la malaria... almeno nelle statistiche.

D'altra parte quaranta sacerdoti, ascritti alla Pia Opera di assistenza religiosa e civile nell'Agro Romano, recano nelle tende sterminate il conforto della parola cristiana, amministrano i Sacramenti, dicono la Messa, insegnano il catechismo ai bambini e tante altre belle cose.

Il Congresso nazionale femminile, per bocca della signora Linda Malnati, propone un piano di riforme del servizio sanitario nell'Agro, che, così com'è, lascia troppo a desiderare.

E il Governo che fa?

Si può bene immaginare che là ove manca il pane, mancano le abitazioni, manca tutto ciò che al povero lavoratore può rendere meno triste la vita, tali conforti non possono apparire sufficienti, e pur non sdegnando le buone intenzioni, i contadini si domanderanno nella loro rustica semplicità se i principali bisogni della vita debbono consistere per essi nei confetti di Chinino di Stato e nelle pratiche religiose... o nei voti di platonici congressi.

Pensi una volta il Governo a questi derelitti, ridotti a vivere peggio degli animali: li provveda di ciò che loro manca: pane, casa, lavoro più umano, assistenza medica e scuola. Allora anche il soccorso dei privati riuscirà più utile, e la malaria scomparirà spontaneamente, senza il sacrifizio di una continua chininizzazione snervante e pericolosa. Basterà che la cura si faccia caso per caso, ma in modo radicale: e a ciò provvederà nel migliore dei modi possibili l'Esanofele (o l'Esanofelina per i bambini) della Ditta Bisleri di Milano.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

E' convocato per venerdì 19 corr., alle ore 15, per la riunione degli Uffici e alle ore 15,30 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

Relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva;

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi;
2. Modificazioni all'ordinamento giudiziario;
3. Guarentigie e disciplina della magistratura.

La Camera di Ieri.

Due sedute.

In quella del mattino si approvarono senza discussione ben tredici progetti di legge: solo su quello relativo agli ospedali riuniti di Roma parlarono diversi oratori, ai quali rispose l'onorevole Giolitti.

Nella pomeridiana, votati a scrutinio segreto i disegni di legge esaminati nell'antimeridiana e nelle sedute precedenti, continuò lo svolgimento degli ordini del giorno riferentisi al progetto sulla concessione e costruzione di ferrovie.

Notizie parlamentari.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sugli infortuni sul lavoro ha terminato di stendere il nuovo articolato modificato, ed ha nominato relatore l'on. Ferrero Di Cambiano.

Il contratto di lavoro agricolo.

La Commissione parlamentare, sul progetto di iniziativa Niccolini ed altri per il contratto di lavoro nell'agricoltura, ha nominato presidente l'on. Lucca, segretario e relatore l'on. Niccolini.

Ha poi approvato il seguente ordine del giorno dell'on. Fabri:

« La Commissione dà mandato all'on. relatore di chiedere al Ministro dell'Agricoltura comunicazione delle discussioni e delle deliberazioni del Consiglio del Lavoro in ordine ai progetti sul contratto di lavoro e sull'arbitrato, nonchè del materiale raccolto dal Ministero in ordine agli stessi argomenti. »

La Commissione sarà riconvocata al più presto.

Per l'Esposizione di Piacenza.

Il Ministro dei LL. PP., on. Bertolini, volendo concorrere a rendere importanti le Esposizioni, che si terranno a Piacenza in occasione dell'inaugurazione del Ponte sul Po, ha determinato di assegnare quattro medaglie d'oro quali premi agli espositori che si saranno maggiormente distinti.

Tali medaglie sono state assegnate all'Esposizione industriale e così ripartite: una all'industria dei trasporti; una alle industrie meccaniche e galleria delle macchine; una all'industria elettrotecnica, ed una alla Mostra del Ciclo e dell'Automobile.

Spese straordinarie militari.

L'on. Bergamasco è stato nominato relatore del progetto sulle spese militari straordinarie al 30 giugno 1917.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Andria (Bari) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Ernesto Cianciolo, segretario di prefettura.

— E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Kessien B. Isac, già suddito portoghese.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza: Congregazioni di carità di Bonovico (Verona), Traversa (Como), Borgarello (Pavia) e Beinetto (Cuneo) – Ospizio Marino « Alessandro Manzoni » di Monte Argentaro (Grosseto) – Opere pie amministrate dalla Fabbriceria di S. Marco in Venezia.

— Sono state erette in ente morale, approvandosene i relativi statuti organici, le seguenti Opere pie: Asilo infantile di Casalmoro (Mantova) – Fondazione Guglielmetti di Asti (Alessandria) – O. P. Lornaso di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino).

Nella pubblica sicurezza.

Giriodi Annibale, delegato di 1ª cl. a Torino, è nominato commissario per merito d'esame.

I comandanti di 1ª classe delle guardie di città Gagliardi Andrea, Capra Luigi e Leproni cav. Federico sono promossi, per merito vice ispettori.

Ministero Finanze.

Chinino di Stato e malaria

L'on. Lacava, su proposta della Commissione di vigilanza sul servizio del Chinino di Stato, ha recentemente firmato un decreto con cui si concede sul fondo degli utili netti dell'Azienda del Chinino di Stato, un sussidio di lire centomila alla Croce Rossa Italiana, nella misura di lire 65 mila al Comitato Centrale e di lire 35 mila al Sottocomitato di Palermo.

Tale concessione è stata fatta in vista delle benemerenze eccezionali della Croce Rossa Italiana, nella lotta contro la malaria, a cui si dedica con sempre crescente larghezza di criteri e di mezzi, e specialmente per sovvenirla nell'impianto di nuove stazioni antimalariche in Calabria e nelle Paludi Pontine.

Per l'industria della fabbricazione delle candele.

Con R. D. in data dell'11, su proposta del Ministro delle Finanze, è stato disposto che la restituzione del dazio di entrata sulla paraffina, contenuta nelle candele che si esportano, concessa finora nella misura di L. 8 al quintale, si esegua invece indi innanzi nello ammontare corrispondente allo intiero dazio sulla quantità di paraffina contenuta nel prodotto che si esporta, da accertarsi mercè analisi chimica.

Questa maggiore agevolezza concessa al drawback sulla paraffina è destinata certamente ad avere una benefica ripercussione sullo incremento dell'industria nazionale della fabbricazione delle candele.

Tombole e lotterie.

Nell'ultima udienza reale l'on. Lacava ha sottoposto alla Sovrana sanzione le leggi che concedono due tombole telegrafiche nazionali a favore degli Ospedali riuniti di Cortona e della Amministrazione ospedaliera di Monselice per l'importo ciascuna di L. 500,000 e una lotteria di un milione a favore del Comune di Visso e di istituzioni di beneficenza di Visso, Macerata, Camerino ed altri Comuni delle Marche.

Nella stessa udienza venne pure firmato il decreto che fissa le norme per l'estrazione della tombola telegrafica concessa agli Ospedali riuniti di Livorno e approva il piano relativo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Onorificenze.

S. M. il Re, su proposta del Ministro Guardasigilli, ha fatto le seguenti nomine:

Ordine Mauriziano. — *Grandi ufficiali*: Riccinti comm. Nicola e Criscuolo comm. Federico, P. P. di Corte d'Appello a Napoli e Roma.

Commendatori: Pandolfini comm. Emanuele e Scillama comm. Benedetto, P. P. di Corte di Appello ad Ancona e Genova.

Fois comm. Emanuele, P. G. di Corte d'Appello a Cagliari.

Gui comm. Guglielmo, consigliere di Cassazione a Roma.

Tofano comm. Eugenio, sostituto P. G. di Cassazione a Roma.

Monti comm. Carlo, v. direttore generale al fondo culto.

Ufficiali: Cavalli cav. Pio, sostituto P. G. di Cassazione a Firenze – Becchialoni comm. Alfonso, P. G. di Corte d'Appello ad Aquila – Roberti conte Guerino, Mannaccio comm. Domenico, Ferrone cav. Francesco, Bolognini cav. Saverio e Bellantuoni cav. Luigi, Presidenti di Sezione rispettivamente alle Corti d'Appello di Catania, Napoli, Casale e Napoli – Piolanti cav. Eugenio, Catastini cav. Federigo, La Terza cav. Michele, Cerja cav. Giuseppe, Cosentini cav. Alfonso e Riccobono cav. Filippo, consiglieri di Cassazione a Roma – Benelli cav. Enrico, sostituto P. G. d'Appello a Bologna – Bartoli-Assaduti comm. Giovanni, direttore capo divisione al Ministero.

Cavalieri: 46 magistrati e funzionari superiori del Ministero di Grazia e Giustizia.

Ordine della Corona d'Italia. — *Grandi Ufficiali*: Pessarini comm. Francesco e Capaldo comm. Pietro, P. G. di Cassazione a Palermo e Napoli.

Commendatori: Pagliano cav. Salvatore e Grillo cav. Crescenzo, P. G. d'appello a Catania e Messina – De Francesco cav. Giuseppe e Frola cav. Pier Eugenio, sostituti P. G. di Cassazione a Roma – Venzi cav. Cinlio, consigliere d'appello in missione di capo gabinetto del Guardasigilli – Nessoli cav. Guido, ispettore superiore al Ministero – Salemi-Pace cav. Giuseppe e Careddu cav. Matteo, presidenti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati a Termini Imerese e Cagliari – De Santi cav. Renato, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori a Napoli – Purpura cav. Francesco, avvocato in Palermo.

Ufficiali: Colombo cav. Carlo, Nicora cav. Girolamo e Frigotto cav. G. Battista, presidenti di sezione alla Corte di appello rispettivamente di Modena, Milano e Bologna – Marconi cav. Edoardo, Peroni cav. Piero, Lipari Pais cav. Giuseppe e Sansonetti cav. Francesco, consiglieri di Cassazione, rispettivamente a Firenze, Roma, Torino e Roma – Vezzi cav. Giovanni, capo sezione al Ministero – Petrozziello cav. Modestino, segretario alla P. I., addetto al gabinetto del Guardasigilli – Capitani cav. Alcibiade, cassiere centrale alla D. G. del Fondo culto – Mosca cav. Giuseppe, già v. pretore a Felizzano – Oaccia cav. Luca, Capaldo cav. Edoardo, Texeira de Mattos cav. Vittore e Ferrari cav. Angelo, avvocati a Roma e Napoli.

Cavalieri 155, magistrati, funzionari del Ministero ed avvocati.

Magistratura.

Rossegnoli cav. Paolo, cons. d'app. a Milano, nominato Presidente di Sezione alla stessa Corte.

Tassi Lodovico, consigliere d'appello a Milano con funzioni di presidente di sezione presso quel tribunale, cessa dall'incarico, nel quale lo sostituisce il Consigliere Morando Giuseppe della Corte di appello di Venezia trasferito a quella di Milano.

Serra cav. Giovanni Antonio, consigliere d'appello a Palermo, nominato consigliere di Cassazione a Torino.

Santanilia cav. Giuseppe, presidente di Tribunale a Valle della Lucania, nominato consigliere d'appello a Venezia.

— I seguenti giudici di tribunale e funzionari del P. M. sono tramutati:

Di Gennaro Augusto da Vallo della Lucania a Cassino.

Aiello Andrea da Monteleone a Lucera.

Fava Giulio sostituto procuratore del Re al Tribunale di Macerata, trasferito alla R. Procura del Tribunale di Fermo.

Il giudice di Tribunale Caristo Antonio è richiamato dall'aspettativa, al Tribunale di Potenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Sussidio ai Comuni di Serravezza (Lucca) per riparazioni stradali – Motta S. Giovanni (Reggio Calabria) per opere a difesa dell'abitato – Valmarino (Sondrio) per la costruzione d'una strada – Berberino (Sondrio) per opere a difesa dell'abitato – Sorico (Como) per opere a difesa dell'abitato della frazione Dascio – All'Ammin. provinciale di Forlì per la sistemazione ed il consolidamento della strada provinciale di Ronco.

Dichiarazioni di pubblica utilità per l'allargamento del vicolo Romano nell'abitato di Girgenti – Per la costruzione di una strada di accesso al campo di tiro a segno in Alatri (Roma) – Per la costruzione del campo di tiro a segno nella città di Lucca.

Sussidio ai Comuni di Bonifati (Cosenza) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Capo Bonifati – Pedace (Cosenza) per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria omonima.

Approvazione dello statuto del Consorzio della tramvia Pallanza-Fondotoce (Novara) – Proroga del termine per le espropriazioni relative al piano regolatore della regione sud-ovest della città di Novara – Dichiarazione di pubblica utilità per lo ampliamento della via Pieve e della piazza pubblica nel comune di Breganze (Vicenza).

Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato le seguenti spese:

Sistemazione e completamento della strada comunale obbligatoria da Malvito alla comunale di Mottafolloni-San Sosti (Cosenza) L. 47,616 — Completamento e sistemazione della strada comunale obbligatoria dalla provinciale Lungro-Belvedere alla comunale di Altomonte (Cosenza) L. 59,854; ricupero degli ormeggi ed il ricollocamento della boa di ormeggio sulla spiaggia di Catanzaro-Marina; L. 18,000; lavori nella bonifica Torrenti di Nola (Caserta) 16,000; lavori nella bonifica dei bacino inferiore del Volturno (Caserta) L. 59,552; lavori di rinforzo agli argini del Reno (Bologna) L. 200,000; lavori di difesa lungo la sinistra del Po in comune di Gaiba (Rovigo) L. 64,000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concorso per omnibus automobili postali.

Sono continuate in questi giorni le prove degli automobili tipo omnibus per il servizio postale rurale. Con l'itinerario di ieri, per Albano, Genzano, Velletri, Cisterna, Cori, Roma, il percorso fatto ha raggiunto circa mille chilometri e cioè una metà di quello stabilito dal bando di concorso.

Giovedì, per un guasto alla macchina, dovette ritirarsi dalla prova una delle vetture presentate dalla Società « Spa » e ieri uguale sorte è toccata alla vettura della « Fiat », per aver dovuto sostituire le ruote posteriori.

Restano quindi in gara due sole vetture, e cioè una della Società « Spa » e quella della « Fides. »

Ministero Pubblica Istruzione.

Pel monumento a Carducci in Roma.

Presieduta del ministro della P. I., on. Rava, si è radunata alla Minerva la Commissione pel monumento in Roma a Giosuè Carducci, composta dei sen. D'Ancona e Monteverde, del sindaco di Roma, dei prof. Ettore Ferrari e Cesare Bazzani, del comm. Corrado Ricci, D. G. delle Antichità e Belle arti, di Benedetto Croce e del segretario dottor Valentino Leonardi.

Erano assenti il sen. D'Ancona ed il prof. Basile, che avevano scusata l'assenza.

Il ministro Rava porse il suo saluto agli intervenuti, ricordando lo slancio di entusiasmo col quale, subito dopo la morte di Giosuè Carducci, il Governo propose e il Parlamento votò la legge che ne decretava il monumento nazionale in Roma. A quella legge la Commissione è chiamata a dare concreta esecuzione, al fine che i voti del Parlamento e del paese vengano adempiuti e il grande Poeta dell'Italia rinnovata sia degnamente onorato in Roma.

La Commissione ha dato principio ai suoi lavori, discutendo criteri e modalità generali.

La prossima adunanza avrà luogo entro il corrente mese.

Ministero Marina.

Movimento nel R. Naviglio:

RR. navi « Garibaldi, Ferruccio e Coatit » – giunti a Legrana l'11.

R. nave « Puglia » – partita da Panama per Corinto l'11.

R. nave « Garigliano » – giunta a Napoli l'11.

Id. « Palinuro » – giunta a Orano l'11.

« Rimorchiatore 24 » – partito da Fiumicino il 12.

« Rimorchiatore 20 » – partito da Spezia e giunto a Livorno l'11.

Informazioni estere.

NEL MONTENEGRO.
Processo delle bombe.

(S) **Cettigne**, 12. — Gli avvocati difensori continuano le loro arringhe a favore degli accusati, chiedendo per gli uni l'assoluzione e per gli altri lievi pene.

Oggi le arringhe termineranno.

FRANCIA

(S) **Tolone** 12. — Oggi, alla presenza delle truppe della guarnigione e di un'immensa folla, ha avuto luogo nella Piazza di Saint Roche la degradazione del guardiamarina Ullmo.

La cerimonia ha prodotto una grande impressione.

Movimento della navigazione.

Servizi marittimi internazionali

(S) **New-York**, 12 — La Compagnia di navigazione inglese « Prince Line » annunzia che ritira dalla circolazione i vapori *Sicilian Prince* e *Neapolitan Prince*, che fanno il servizio tra New-York e Napoli in seguito alla guerra di tariffe impegnatasi tra le varie Compagnie.

Borse e Mercati

Roma, 12 giugno 1908.

Continua per il mercato una inclemente bonaccia. Intanto, a forza di restar immobile, il mercato comincia ad andare un po' alla deriva e i prezzi sono oggi meno fermi. In compenso però oggi le contrattazioni ammontarono a sedici, mentre ieri furono solo quindici: il progresso è evidente.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.55 a 104.42 1/2 a 104.45.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.72 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.70.
Banca d'Italia 1270 a 1272 – Commerciale 810 – Meridionali 686 a 682 – Gas 1094 – Ausonio 205 a 204 1/2 a 205 – Carburo 1026 a 1023 a 1025 – Kerka 444 – Azoto 250 – Concimi 159 1/2 – Rustici 145.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.11 1/2 — Berlino 123.12 1/2.

Cambio dazio doganale 13 Giugno L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.95.

Dal 10 a tutto il 14 giugno 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 12 Giugno 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C. 5%	104 60	104 60	104 65	104 70
id. id. fine	104 75	104 75	104 80	— —
id. 3 1/2 %	103 75	103 70	103 50	103 75
A. B. d'Italia	1268 —	1269 —	1273 —	1270 —
Commerc.	808 —	809 —	810 50	— —
Cred. Ital.	569 —	567 —	569 —	— —
BancoRoma	101 50	102 25	— —	102 —
Ferr. Medit.	407 —	408 —	— —	408 —
» Merid.	684 —	684 —	685 —	686 —
Ac. di Terni	1268 —	1508 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	440 —	440 —	— —	— —
Raffinerie	331 —	332 50	— —	— —
C. ferr. 3 %	— —	354 25	— —	— —
Meridionali	— —	332 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 95	99 92 1/2	99 93
Berlino id.	123 12	123 09	123 07 1/2	123 07 1/2
Londra id.	25 11	25 11	25 10	25 10 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.94 97	102.77 97	102.97 57
3 1/2 % netto	103.54 50	101.79 50	101.97 21
3 % lordo	69.50 28	68.20 28	69.08 05

BORSE ESTERE

Parigi, 12 giugno		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	95 10 95 07	95 30	95 10
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	96 62	96 67	96 75
	spagnuola	97 05	96 95	97 05
	russa nuova	— —	98 25	98 35
	portoghese	65 20	65 40	65 15
	ungherese	— —	95 95	95 50
Egiziano 6 %		— —	102 50	102 70
Banca di Parigi		1463 —	1463 —	1465 —
Banca Ottomana		— —	725 —	725 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	180 75	180 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	684 —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 12	25 12 1/2
	su Madrid	12 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12 giugno	11	12
C. austr.	628 25	628 77
R. aust. oro	116 75	116 75
Id. carta	97 25	97 25
Ungh. 4.	93 30	93 30
» 3 1/2 %	83 25	83 20
N.ui oro	19 12	19 13
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	23 99	23 98 5

Londra, 12 giugno	12 apertura	12 chiusura
Consol.	87 13/16	87 11/16
Italiana	104 —	104 —
Turca	96 1/4	96 1/4
Russo 3 %	— —	72 —
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	84 1/4	84 1/4
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 3/8	24 3/8

Berlino, 12 giugno	11	12
Ital. cont.	— —	104 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 —	135 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 —	214 —
C. Italia	81 13	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 12 — ore 14.30

Rend. 5 %	104.75	Raffinerie	332.—	Elba	455.—
Id. 3 1/2 %	103.75	Zucc. Ind.	298.—	Savona	364.—
B. d'Italia	1268.—	Eridania	873.—	Carburo	1024.—
Commerc.	808.—	Zucc. Naz.	93.—	Molini A. I.	142.—
Cred. Ital.	569.—	Id. Rom.	79.—	Semolerie	181.—
Bancaria	115.—	Lebaudy	170.—	Kerka	444.—
B. Roma	102.—	Terni	1507.—	Imprese	97.—
Meridion.	684.—	Metallurg	185.—	Armstrong	204.—
Mediterr.	408.—	Ferriere	250.—	Rapid	—.—
Navigaz.	440.—	Officine	478.—	Itala	48.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart
Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano » – E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO VII.

Il Naufragio d'un Pontificato.

Il canto dell'allodola saliva, come freccia sibilante, verso il cielo vermiglio, e la pianura inondata dalla rugiada e smaltata di fiori, rilucava come un immenso scrigno, Pia piangeva; Egidio inginocchiato nella polvere della via, borbottava il mattutino. Ad un certo momento, Gregorio, si volse verso la montagna di Tivoli, residenza dell'antipapa Clemente, e parve tracciare colla mano il segno dell'anatema. Poi tornò a contemplare i campanili di Roma e le mura coronate dalle torri, e ad un tratto alzato il braccio destro, dette alla sua amata città una solenne, ultima benedizione papale.

— E' l'assoluzione e non soltanto una benedizione, fanciulli miei, disse il vescovo di Assisi ai due fidanzati: *Pater noster!*

La carovana, alle falde dei monti d'Albano, riprese la via Prenestina. In quel mentre fu raggiunta da un ufficiale di Roberto Guiscardo, messaggero di una lettera pel papa. Il duca esortava questi ad avanzare colle massime precauzioni, poichè bande di avventurieri, staccatesi dall'armata imperiale, infestavano la campagna. Ordinava al figlio di dirigere vigilantemente la marcia della sua cavalleria. Pregava il papa di attenderlo per qualche giorno al monastero di Monte Cassino, poichè egli era sul punto di abbandonare l'assedio di Tivoli, per dopo accompagnarlo da Monte Cassino a Salerno. La prima notte i viandanti sostarono al palazzo vescovile di Velletri, dove il vescovo era rappresentante del cardinale d'Albano, nella diocesi. E al mattino si rimisero in viaggio proponendosi di giungere, con marcia forzata, fino ad Anagni.

Un'ora prima del tramonto del sole, la cavalleria normanna, aveva di poco attraversato un torrentello quasi asciutto, e che scorre nella stretta e cupa vallata che domina quella città di aspetto sinistro; la lettiga del papa e quella di Pia seguita dai cavalieri e dagli ecclesiastici, risaliva lungo la riva in cerca di un guado più comodo, quando ad un tratto, da una macchia di quercie prossime alla sponda, uscì un drappello di armati, che si lanciarono sulla piccola comitiva urlando: « Impero! Impero! » In un lampo i briganti investirono le due lettighe, lanciando colpi di spada e di bastoni ferrati sui portatori che lasciarono le stanghe e si misero sulla difensiva. Vittoriano che cavalcava innanzi fra i gruppi di salici tornò indietro a briglia sciolta e lanciò il cavallo con tale veemenza che ruppe il cerchio degli assalitori, e brandendo la mazza, dopo averne storditi tre o quattro, raggiunse un brigante in veste strana, mezzo monaco e mezzo guerriero che tentava strappare brutalmente Pia dalle braccia della povera abbadessa svenuta. Il giovane con un salto fu a terra e con la daga, colpì alla schiena il rapitore, che girando su se stesso con le braccia in croce ruzzolò morente ai piedi della fanciulla. Allora Vittoriano riconobbe Deodato, lo stregone della torre di San Giovanni e Paolo.

Poco lungi, Gioacchino, il cardinale, Egidio, e il vescovo di S. Benigno riparavano con la propria persona Gregorio, che ritto, in mezzo alla melma, restava impavido, circondato dai pochi suoi fedeli, dei quali l'arma più formidabile erano le stanghe della lettiga papale.

— Coraggio, monsignore! gridò il barone, e con la spada sfoderata, balzò dal lato del pontefice.

Ma già Ruggiero riattraversava il ruscello coi suoi soldati, a lancia brandita. Gli assalitori si videro perduti, fecero un volta-faccia e sparvero nel bosco. Uno solo continuava a battersi accanito contro Egidio. Era un guerriero, un capitano, coll'armatura finamente cesellata, con due occhi che scintillavano attraverso la visiera calata del bel casco d'acciaio. Il monaco era formidabile. Aveva abbrancato una mazza ferrata dalle mani di uno degli uomini atterrati al sopraggiungere di Vittoriano, e attaccava l'avversario con furia frenetica, lo copriva di colpi violenti, sconcertando così ogni suo movimento. Non era contro uno scudiero assoldato dall'imperatore o dal falso papa, che contava di battersi Egidio, ma contro un sacrilego devoto all'Anticristo, e vendicava l'oltraggio fatto alla Chiesa stessa nella persona del suo capo supremo.

Vittoriano si preparava a venirgli in aiuto, ma Gregorio lo trattenne per un braccio e con forza prodigiosa lo arrestò.

— Rimettete la vostra spada nel fodero, gli disse. Ve l'ordino in nome di Gesù Cristo. Lasciate fare questo monaco, e non cooperate, disgraziato ragazzo, alla giustizia di Dio!

Il guerriero alla vista di Vittoriano aveva sussultato; scosso in quel momento da un nuovo assalto di Egidio, scivolò e cadde pesantemente a terra. Il monaco si curvò sulla vittima e strappandogli il pugnale dalla cintura glielo immerse nella gola.

— E ora, esclamò, che Satana si provi ad attaccarmi!

Poi, rialzò la celata all'ignoto cavaliere, perchè cielo e terra vedessero il volto di colui che era stato così ardito da portar la mano sul servo dei servi di Dio.

Allora Vittoriano cacciò un grido acuto e disperato. Era il Cenci che lì spirava, lì coricato, sull'erba saguinosa.

Il monaco s'era rizzato fiero della vittoria e aveva gettato il pugnale lontano. Si volse al papa col volto illuminato da una gioia feroce.

Gregorio giungeva le mani tremanti.

Il giovane sorreggeva sul braccio il volto livido del Cenci. Padre e figlio scambiarono uno sguardo indefinibile di angoscia. Un profondo silenzio s'era fatto attorno al moribondo.

Cenci cercò il volto di Gregorio e mormorò con voce supplichevole:

— Ho peccato: abbiate pietà di me anche questa volta. Tremo. Vedo l'inferno aperto innanzi a me. Imploro misericordia: Deodato, quel demone che mi ha perduto e che mio figlio ha ucciso or ora, vuol trascinarmi al fuoco eterno. Salvate l'anima mia!

— E' troppo tardi, disse Egidio, l'ora della condanna è suonata per te: l'ora d'espiazione che non ha perdono!

— L'ora del perdono! ribattè il vescovo di Assisi.

E fissando gli occhi su Vittoriano, Gioacchino aggiunse.

— Papa Gregorio ha il cuore troppo grande per non perdonare.

Gregorio, a sua volta, fermò lo sguardo sul giovane cavaliere della Chiesa, sul fanciullo eroico della notte di Natale: riaprì le mani giunte, fece il segno della croce sul barone e pronunziò la parola che il morente attendeva:

— Per la passione di Cristo ti sia rimesso ogni peccato.

Una luce vaga rischiarò il volto del Cenci, e i suoi occhi, già velati dall'agonia, si posarono con dolcezza su Vittoriano.

La scorta cavalleresca si riformò attorno alle lettighe e sparve ben presto verso Anagni. Il giovane restò solo con Gioacchino ed alcuni servi presso il padre spirante.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città — 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 30. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	18.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	16.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.59*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.18	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.56	16.44	19.29	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.57	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	—	11.19f	15.27f	17.40
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano	a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana	p.	6.8	14.40	—		17.47	—
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo	a.	7.24	15.58	—		19.5	18.27f
Prima Porta	a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.49	20.6
Roma	a.	8.50	17.20	—	14.20	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.20 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (I permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 11.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 18
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 32, dalle 8-1
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 80.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15, escluse le feste.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

S. Vito Romano Affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in posizione saluberrima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti disponibili stessa località. Rivolgersi P. Costaguti 14 - 2.o p. dalle 16 alle 14. 939

Tagliacozzo Vendonsi Villini in splendida posizione, muniti di acqua e luce elettrica. Per trattative rivolgersi a E. Pirra, via Quattro Fontane, 21-B Roma. 946

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Per uso albergo affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 700 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, ogni comfort, con villa completamente recinta. Trattative dalle 12-14 P. Costaguti 14 piano 2.o 999

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 794

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ 936

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora ... distinta artista con nota ... l'insegnamento del canto ... via Cavour N. 6, Rivolgersi IV. 58

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Distinta signorina Alta Italia da ... migliaia in Roma, via Babuino 114 piano 2, scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Scuola allievi meccanici Preparazione agli esami di ammissione alle scuole governative. Specialisti, Meccanici e Fuochisti. 24 via della Salara presso Bocca della Verità. 1342

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 84 int. 8. 62

Camera mobiliata volendo anche uso salotto, presso distinta famiglia. Via Nomentana 235 mezzanino Interno 1 929

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Sto benissimo. Dolente stare priva notizie, aspetto sapere se posso spedire solite corrispondenze. Divertiti, cerca migliorare salute Grazie auguri. Rammento tutto. Bacioni. 942